1° giorno dell'assedio: ricor[illegible] sono i s[illegible]onisti a fornire ai selvaggi le armi contro i nostri soldati

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per mm d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, finanziamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Funerali e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Teatri, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. [illegible] Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. [illegible] Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, [illegible]

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. - Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Giovedì 6 Febbraio 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 79-52 - Redazione 73-53 - Amministrazione 79-31 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5024

ipresa vittoriosa dell'avanzata di Graziani

amascillindi occupata - Il presidio abissino sbaragliato - Gravi perdite inflitte a n forte reparto etiopico a Malca Guba - I lancieri d'Aosta all'ordine del giorno

OMUNICATO N. 115

ROMA, 5

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il [...]ente Comunicato N. 115:

Il Maresciallo Badoglio telegrafa:

Sul fronte somalo le truppe del Generale Graziani han[...]ripreso l'avanzata sull'Uebi Gestro. Una colonna, partita [...] Bucurale, ha sbaragliato il presidio abissino di Lama[...]llindi e ha occupato quel villaggio, dove sono stati trovati [...]enti depositi di cereali.

Una nostra colonna in ricognizione ha incontrato pres[...] Malca Guba, sul Daua Parma, un forte reparto di abis[...]i. Il nemico, dopo avere opposto tenace resistenza, è stato [...]sso in fuga con gravi perdite e ha lasciato nelle nostre [...]i prigionieri, armi e una colonna di rifornimenti. Nello [...]ntro si è particolarmente distinto uno squadrone autocar[...] dei lancieri di Aosta.

Sul fronte eritreo nulla da segnalare.

si svolge la nuova avanzata

ROMA, 5

[...]rimo fatto d'armi è sull'Uebi [...] affluente del Giuba. Bucurale [...]carale, donde partì una nostra [...]a avanzante, è un posto a 50 [...] nord di Dolo. Lamascillindi [...] km. a nord di Bucurale, sul[...] Gestro. Gli abissini ne avevano [...]una loro base provvisoria.

[...]econdo fatto d'armi è sul Daua [...], altro affluente del Giuba. [...] Gubbà si trova a 50 km. a de[...]al Daua Parma. Notisi che Ne[...] o Neghelli si trova sulla sini[...]dello stesso fiume. Malca Gub[...] trova a 50 km. a sud di Neghel[...]esso una rapida ben nota del [...] Daua.

a lotta per il possesso di Lamascillindi

LONDRA, 5

[...]enerale Graziani, Comandan[...] forze italiane sul fronte meri[...]le, continua a sviluppare il suo [...] strategico per costringere il [...]co ad interrompere tutti i suoi [...]rativi offensivi. Il Generale ha [...] d'iniziare un'azione contro le [...]che minacciano il fianco destro [...]no. Le forze aeree avevano in[...]ato il Comando che un numero [...]derevole di abissini si era riu[...] negli ultimi giorni lungo il fiu[...]eb, presso le basi italiane. Ieri [...] colonna di truppe somale e libi[...] partita da Bucurale, ha occu[...] il villaggio di Lamascillindi. Le [...]ne motorizzate italiane erano [...]nute e protette da alcune squa[...]lie aeree. L'intervento di queste [...] aeree ha costituito un fattore [...]sivo nella lotta, che è stata as[...]dura, per il possesso di Lama[...]lindi, dove gli abissini si erano [...]erati. Durante il primo giorno [...] nuova avanzata gli italiani [...]no progredito di circa 40 chilo[...]. Si conferma intanto al Quar[...] Generale italiano che questo [...]esso è solo il principio di una [...]a avanzata veloce sul fronte del[...]malia.

[...]arte infatti che è stato dato un [...]o colpo alla preparazione offen[...] del nemico, la strategia del Ge[...]e Graziani ha accorciato il suo [...]e cacciando via gli abissini [...]aliente creato durante l'avan[...] italiana nel settore sud-occiden[...] della Somalia, avanzata che [...] gli italiani a Neghelli. Le in[...]zioni italiane dicono che gli [...]ini hanno perduto 500 uomini [...]morti e feriti durante la prima [...]ata della nuova avanzata.

me fanno la storia
Addis Abebà... e a Londra

ROMA, 5

[...] Daily Telegraph ha pubblica[...] fantastico, esilarante comuni[...]da Addis Abebà, con il quale si [...] di sminuire il valore della vit[...] del Generale Graziani. Dice [...]almente il comunicato abissino: [...]r menomare la nostra brillante [...]ria del nord, gli italiani procla[...] una cosiddetta vittoria nel mez[...]rno. La verità è che quando un [...]co italiano era parso imminente, [...]stre autorità militari, consideran[...]he le posizioni di Dolo non pote[...] essere difese adeguatamente con[...]l formidabile armamento che gli [...]ani, favoriti dal terreno, avevano [...]ssato per due mesi, avevano or[...]o alle nostre truppe di lasciare [...]sizione per prenderne altre più a[...]mento difendibile. A causa di va[...] circostanze e specialmente della [...]ezza del fronte e della mancan[...] comunicazioni, questi ordini del[...]lo Stato Maggiore non sono stati eseguiti con la perfezione e la rapidità desiderate. Conseguentemente gli italiano hanno sorpreso nostri convogli.

Questo tuttavia è ben diverso da una vittoria. Il Generale Graziani non può pretendere che le truppe abbiano opposto alcuna resistenza durante le poche miglia lungo cui le sue truppe si sono avanzate. E' strano che gli italiani debbano paragonare il Generale Graziani con Napier o Kitchener. Presumibilmente gli italiani non possono trovare una persona sufficientemente grande nella storia d'Italia».

Vi è dell'umorismo senza dubbio ad Addis Abebà. Il comunicato abissino non va quindi preso in considerazione, giacchè esso trova le più efficaci smentite nei telegrammi dei corrispondenti stranieri della stampa onesta di tutto il mondo. Il sistema abissino, d'altronde, è ormai noto e non trova credito che presso pochi giornali sanzionisti e antitaliani.

Comunque esso conferma la vittoriosa avanzata di Graziani, mentre il numero delle vittime etiopiche in quell'offensiva dimostra inconfutabilmente quanto invano abbiano resistito le bande di ras Desta, le quali hanno più onore e valore che non le autorità di Addis Abebà.

I paragoni con i Generali inglesi, infine, cui accenna il comunicato, non sono stati fatti dalla stampa italiana. La quale sa ben altrimenti apprezzare il valore e la tradizione guerriera dell'Esercito italiano e, senza correre tanto lontano, può ricordare nomi come quelli di Baldissera e di Ameglio.

Chi sostituisce ras Desta?

QUARTIER GENERALE SOMALO, 5

Si è diffusa la voce, raccolta anche dalla stampa straniera, che in seguito alla clamorosa sconfitta di ras Desta, il Negus lo avrebbe sostituito — tanto nel governo della provincia del Sidamo, quanto nel compito di riunire e comandare i fuggiaschi superstiti dell'esercito sbaragliato — con ras Makonnen. La notizia, qualora esatta, sarebbe egualmente incompleta, poichè non si specifica di quale Makonnen si tratti. Tre capi abissini portano infatti questo nome: il primo è il bituadet Makonnen Demisù, nipote dell'afa negus Nasibù, che ha sposato la uizerò Sciasc Uork, ossia «velo d'oro», la quale è nipote dell'Imperatore, figlia del di lui fratello deggiac Ilma. Makonnen Demisù ha circa 50 anni; comandava la provincia di Argio nell'Uollega e gode grande considerazione ad Addis Abebà. Il secondo è il deggiac Makonnen Uosanù, di 45 anni, che comanda attualmente la provincia di Uollamo, da Menelik assoggettata nel 1894, massacrando circa 75.000 abitanti e catturando 10 mila schiavi e 20 mila capi di bestiame. Egli ha sposato la uizerò Tede Mecalesca, nipote della Imperatrice Zaoditù. Il terzo è il deggiac Makonnen Andalgaciò Abonesc, pure di quarantacinque anni, ex Ministro del Commercio, Governatore di Ilubasur nell'Uollega. Difficile è indovinare quale di questi tre Makonnen sarebbe il prescelto dall'Imperatore a raccogliere la disastrosa eredità di ras Desta, tutti i e tre essendo molto vicini al Negus. Più probabile sembrerebbe la nomina del primo, anche perchè, essendo bituadet e figlio di ras, ha diritto di essere promosso ras egli stesso. Invece, perchè un deggiac possa essere promosso ras, deve aver governato in modo eccellente in pace oppure aver comandato truppe in un fatto d'arme vittorioso, e tale non sembrerebbe il caso degli ultimi due.

Comunque nessun successore potrà rimediare alla sconfitta di ras Desta, che è irreparabile. La sostituzione indicata, qualora fosse esatta, non modificherebbe minimamente la situazione.

SANDRO VOLTA

Ciano, Starace e Farinacci
partiranno venerdì da Napoli

ROMA, 5

Come è detto nel Comunicato ufficiale, iersera i membri del Gran Consiglio hanno calorosamente salutato i camerati Galeazzo Ciano, Starace e Farinacci, partenti per l'Africa Orientale. Il Ministro per la Stampa e la Propaganda torna a riprendere il comando della squadriglia che reca le insegne di una delle più gloriose squadre fasciste. S. E. Starace fu tra i primi a chiedere di rivestire il grigioverde, mentre il suo figliolo era già tra i primi ufficiali che, con i bersaglieri, raggiunsero le terre d'Africa. Oggi il Segretario del Partito vede accolta la sua domanda e stamane i camerati del Direttorio, riunitisi a Palazzo Littorio, l'hanno salutato con vivo affetto. L'on. Farinacci, che in breve tempo si è addestrato al pilotaggio aereo, appena conseguito il brevetto, si è allenato intensamente e anch'egli parte per entrare in una squadriglia. La partenza dei tre camerati avverrà venerdì, da Napoli, dove s'imbarcheranno per raggiungere le rispettive destinazioni.

Il Segretario del Partito, Luogotenente Generale della Milizia, assumerà il comando di un gruppo di Battaglioni di CC. NN.

Il Foglio d'Ordini del Partito
L'on. Serena sostituirà S. E. Starace

ROMA, 5

E' uscito il «Foglio d'Ordini» del P. N. F. n. 151, che reca i deliberata del Gran Consiglio del Fascismo nelle due riunioni dell'1 e 4 febbraio (5.a e 6.a dell'anno XIV).

Il «Foglio d'Ordini» reca, inoltre, che il Duce ha disposto che il Segretario del Partito, durante la sua assenza, sia sostituito dal Vicesegretario on. Adelchi Serena.

Cannoni e mitragliatrici
giunti ad Addis Abebà

ADDIS ABEBA', 5

Sono in corso ulteriori movimenti di truppe verso il sud. Oggi è stato annunciato che 15.000 uomini del corpo scelto di gendarmeria della capitale sono in procinto di partire per il fronte meridionale al comando del grasmac Johannes, un ex sergente maggiore delle forze britanniche del Kenya. Essi compiranno il trasferimento su autocarri.

Il Principe ereditario e l'Imperatrice hanno oggi ispezionato i carichi di armi giunti in questi giorni ad Addis Abebà per una via che è mantenuta gelosamente segreta. Essi comprendono vari cannoni anticarro che, a quanto si dice, sono capaci di forare qualsiasi corazza, molte batterie da montagna e varie diecine di mitragliatrici. Tutto il materiale anzidetto sarà rapidamente distribuito alle truppe sul fronte settentrionale e su quello meridionale.

Dalla regione dei Borana è giunta notizia che intense pioggie impediscono temporaneamente qualsiasi movimento di truppe. *(United Press).*

La sceriffa Alania El Morgan
presenta al Vicegovernatore i capi indigeni

MASSAUA, 5

La sceriffa Alania El Morgan ha presentato stamane al Vicegovernatore i capi indigeni del bassopiano orientale, i quali hanno fatto la loro offerta d'oro ammontante complessivamente a 300 mila lire. Erano presenti le autorità, le rappresentanze della Marina e dell'Esercito e molti giornalisti stranieri.

La sceriffa ha detto commosse parole di solidarietà e di attaccamento all'Italia.

Concorso per posti di medici
all'ospedale principale di Bengasi

ROMA, 5

Le *Gazzette Ufficiali* n. 22 e 23 del 28 e 29 gennaio pubblicano i decreti del Ministero delle Colonie con i quali sono stati banditi tre concorsi per titoli a posti di direttore, di primario medico e primario oculista dell'ospedale coloniale principale di Bengasi. Il vincitore del concorso al posto di direttore verrà assunto a contratto per anni sei, salvo rinnovazioni, gli sarà attribuito il grado VI della prima categoria di cui al D. M. 129 del 30 aprile 1929 (corrispondente al grado VI del gruppo «A» dei funzionari di ruolo dello Stato). Godrà degli assegni corrispondenti a tale grado, oltre un'indennità coloniale pari a tre quarti di stipendio.

I vincitori degli altri due concorsi verranno assunti con contratto di uguale durata. Sarà loro attribuito il grado VII della I categoria del D. M. sopracitato (corrispondente al grado VII del gruppo «A» dei funzionari di ruolo dello Stato) e godranno degli assegni corrispondenti a tale grado, oltre l'indennità coloniale della misura sopraindicata. Per ogni altro schiarimento gli interessati potranno rivolgersi al Ministero delle Colonie (ufficio II del personale) oppure alla R. Prefettura.

Va a vendicare il fratello

REGGIO CALABRIA, 5

E' partito dalla nostra stazione centrale per l'Africa Orientale il camerata geometra Adolfo Minniti, fratello dell'eroico aviatore caduto [illegible]. A salutare il partente si è recato alla stazione un numeroso stuolo di amici.

Messa in suffragio di Padre Giuliani
a cura dei Padri Domenicani della Minerva

ROMA, 5

A cura dei Padri Domenicani della Minerva, domani mattina nella Basilica di Santa Maria sopra Minerva sarà celebrato un solenne funerale in suffragio del confratello padre Reginaldo Giuliani.

Un busto ad Arnaldo Mussolini
inaugurato al Circolo della Stampa a Roma

ROMA, 5

E' stato inaugurato, nel Circolo della Stampa di Roma, un busto in marmo di Arnaldo Mussolini. Il busto, opera dello scultore Giovanni Nicolini, domina il centro di una parete del salone, su un'alta base recante l'iscrizione: «Ad Arnaldo Mussolini — i giornalisti italiani».

Al rito sono intervenuti il Ministro e il Sottosegretario per la Stampa e la Propaganda, il Vicesegretario del Partito, on. Morigi, il Segretario federale, il segretario del Sindacato nazionale giornalisti, il presidente del Sindacato giornalisti di Roma, i membri del Direttorio del Sindacato giornalisti e del Consiglio direttivo del Circolo della Stampa, alti funzionari del Ministero per la Stampa e la Propaganda e altre personalità. Ma l'omaggio all'indimenticabile Arnaldo ha anche raccolto nel salone del Circolo della Stampa una folla imponente di giornalisti di tutti i quotidiani d'Italia, fra cui i direttori di giornali e rappresentanti di tutte le organizzazioni giornalistiche. S. E. il conte Ciano, accompagnato dal camerata Lido Cajani, si è avvicinato al busto, ha tolto il drappo tricolore che lo avvolgeva, quindi, salutando romanamente, ha fatto l'appello fascista. Ha risposto, alto e unanime il «Presente!» degli adunati. Trascorso un minuto di raccoglimento, i camerati Manlio Morgagni e Rapetti, della famiglia del *Popolo d'Italia*, hanno deposto presso la base del monumento una corona offerta dal giornale che Arnaldo Mussolini diresse. Altre corone sono state deposte dal Sindacato giornalisti di Roma, ecc.

Il ritorno alla normalità
negli scambi delle opere dell'ingegno

ROMA, 5

A seguito delle dichiarazioni fatte a Parigi, presso la Confederazione internazionale delle Società degli autori dall'on. Alfieri, presidente della stessa Confederazione internazionale, il Ministero per la Stampa e la Propaganda ha provveduto a impartire le opportune disposizioni atte a ristabilire la normale situazione negli scambi delle opere dell'ingegno.

Un rancio all'Asmara
agli addetti militari esteri

ASMARA, 5

La Segreteria federale ha oggi offerto un rancio fascista agli addetti militari esteri, reduci da Macallè, i quali hanno espresso la loro ammirazione per l'organizzazione e l'alto morale delle truppe.

Giacimenti di manganese e ferro
trovati nel Canavese

CORIO CANAVESE, 5

In questi giorni a Corio Canavese e precisamente nella frazione Benne vennero trovati dei giacimenti minerari. Si fecero delle esplorazioni e si trovò che trattasi di ferro e manganese. Ora i tecnici competenti stanno esaminando i minerali trovati per vedere se convenga lo sfruttamento delle vene. Già per il passato si era iniziata l'estrazione del ferro, ma la poca convenienza fece abbandonare l'impresa. Oggi essa si presenta con seria probabilità di buona riuscita. In una zona poco discosto si trova già una miniera di amianto, in cui sono addetti un centinaio di operai.

Il Partito elemento propulsore di tutte le attività in Italia

L'opera svolta e le direttive per l'avvenire esaminate nella riunione del Direttorio

ROMA, 5

Il Direttorio nazionale del P.N.F. si è riunito, il 5 febbraio XIV alle ore 10, nel Palazzo del Littorio, sotto la presidenza del Segretario del Partito.

Avvenimenti politici

Il Segretario, dopo aver rivolto un saluto alla Milizia, che ha celebrato il XIII annuale della fondazione con le sue Legioni vittoriose in terra d'Africa, ha illustrato i provvedimenti presi dal Consiglio dei Ministri il 30 dicembre e il 30 gennaio, con particolare riferimento alla istituzione del Sottosegretariato di Stato per gli Scambi e le Valute, ha dato ampia relazione del lavoro compiuto dalle Corporazioni, del loro funzionamento, delle deliberazioni del Comitato Corporativo centrale, riunitosi a Palazzo Venezia sotto la presidenza del Duce il 18, il 21, il 22 e il 24 gennaio e di quelle del Gran Consiglio del Fascismo nella sua riunione del 4 febbraio.

Ha quindi trattato i seguenti argomenti, che riguardano le principali attività svolte dal Partito, dal 29 ottobre XIV al 5 febbraio XIV: Istituzione presso la Federazione dei Fasci di Combattimento di un «Albo d'onore» dei Fascisti Caduti nell'A. O. Situazione generale delle Provincie, soddisfacente nell'attrezzatura organizzativa, ottima nello spirito. Efficienza dell'organizzazione periferica che affina sempre più le sue ramificazioni capillari. Rapporti tenuti dal Segretario del Partito ai Segretari federali a Milano e a Napoli e alle gerarchie della Provincia di Catanzaro. Ispezioni, senza preavviso, effettuate dal Segretario del Partito a Torino, a Bologna e a Firenze. Ispezioni ai Segretari federali nelle rispettive Provincie. Adunata a Sesto San Giovanni delle organizzazioni del Partito e operaie. Offerta e consegna degli stendardi ai Reggimenti d'artiglieria. Disposizioni, di intesa con il Sottosegretariato di Stato alla Guerra circa gli accertamenti relativi alle concessioni di proroghe, per la presentazione alle armi. Direttive-programma del primo anno del secondo corso biennale per la preparazione politica dei giovani, la cui inaugurazione è fissata per il 23 marzo XIV.

Organizzazioni giovanili

Istituzione del brevetto sportivo universitario; svolgimento dei prelittoriali e dei Littoriali; modificazioni apportate al Regolamento dei Gruppi universitari fascisti. Sviluppo dei Fasci Giovanili di Combattimento e rapporti tenuti dal Segretario del Partito a Milano e a Grosseto ai Comandanti in 2.a dei FF. GG. C. e agli ufficiali superiori addetti ai Comandi federali. Campi invernali. Risultati delle ispezioni ai Comandi federali. Specializzazione premilitare e nuovi compiti affidati ai FF. GG. C. Istruzione premarinara per i Giovani Fascisti appartenenti alla leva di mare. Riforma delle Scuole federali di volo senza motore e organizzazione delle autoscuole e motoscuole. Nuovo inquadramento sportivo dei FF. GG. C. sotto la direzione tecnico-sportiva del «Coni», conseguente alle disposizioni impartite al Rapporto di Firenze del 17 luglio XIII. Direttive per la preparazione olimpionica in corso di svolgimento.

Attività delle Sezioni femminili dei «Guf» Incremento dell'organizzazione delle Giovani Fasciste. Attività dei FF. GG. Norme per le domande d'iscrizione, che risultano in crescente aumento. Raduni femminili e conversazioni di propaganda. Cooperazione dei Fasci Femminili all'opera delle Commissioni provinciali delle Donne professioniste e artiste per la difesa antiaerea. Disposizioni per il tesseramento delle Massaie rurali. Corsi di preparazione per le dirigenti. Propaganda delle attività dei Gruppi massaie rurali anche attraverso l'Istituto «Luce». Programmi mensili per il Sabato fascista, Sabato teatrale organizzato dall'O. N. Dopolavoro.

Intesa col Ministero per la Stampa e la Propaganda, partecipazione dei segretari provinciali del Dopolavoro ai Comitati provinciali del turismo. Quarta giornata della neve che ha avuto luogo a Milano con pieno successo e con un'imponente partecipazione di dopolavoristi e di popolo. Attività dell'Ente radiorurale. Disposizioni per la salvaguardia dell'autentico orbace sardo.

Problemi educativi e culturali

Rapporti dei fiduciari dell'Associazione fascista della Scuola, effettuati per le Sezioni professori assistenti universitari a Milano, a Firenze, a Napoli e a Perugia; per le Sezioni Belle Arti e Biblioteche a Milano, a Venezia, a Firenze, a Reggio Calabria, a Napoli e a Rieti; per la Sezione media a Milano, a Venezia, a Firenze, a Rieti, a Reggio Calabria e a Rovigo; per la Sezione elementare a Perugia, a Venezia, a Milano, a Reggio Calabria, a Forlì e a Napoli; per gli insegnanti delle scuole elementare annessi agli Istituti dei sordomuti a Pavia, a Lecce, a Firenze e a Padova.

Avvicendamento dei dirigenti.

Programma dell'attività per l'anno XIV dell'Istituto fascista di cultura. Pubblicazione del volume in copie numerate e fuori commercio che documenta in tutte le sue fasi lo svolgimento dell'adunata delle forze fasciste del due ottobre XIII. Pubblicazione del IV volume degli atti del P.N.F. Collezione dell'Enciclopedia del libro, di cui sono stati pubblicatiti i primi sei volumi.

L'azione antisanzionista

Azione che il Partito va svolgendo per la lotta contro le sanzioni, azione che giunge in ogni strato sociale e che coordina e alimenta le forze della resistenza.

Risultati raggiunti nei riguardi della produzione, degli elementi sussidiari della produzione stessa, della disciplina e del controllo dei consumi.

Relazione dei Segretari federali sulle offerte di oro, dell'argento, delle polizze combattenti, dei titoli del Debito Pubblico, della valuta estera metallica e di carta, dei rottami metallici. Le offerte continuano e la raccolta viene effettuata regolarmente in base alle norme dettate dal Segretario del Partito.

Le Federazioni versano alle filiali provinciali della Banca d'Italia, per conto del Tesoro dello Stato, le fedi nuziali, gli oggetti d'oro e d'argento in genere, nonchè la valuta estera aurea e di argento. Le offerte in contanti, le polizze combattenti, i titoli del Debito Pubblico vengono invece rimessi dalle Federazioni alla Segreteria amministrativa del P.N.F., che provvede al versamento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

I rottami di ferro e di ghisa sono ceduti dalle Federazioni al Consorzio nazionale approvvigionamenti materie prime siderurgiche di Milano, che li destina ai vari Stabilimenti siderurgici. I rottami di bronza, nichelio, stagno, piombo, zinco e alluminio, sono tenuti a disposizione dell'Ufficio monopolio del Ministero delle Comunicazioni, al quale vengono comunicati i quantitativi raccolti. Il ricavato degli altri rottami, dedotte le spese relative alla raccolta e all'acquisto delle fedi, consegnate gratuitamente in sostituzione di quelle d'oro, viene devoluto agli E. O. A. delle Federazioni dei Fasci di Combattimento.

Il controllo dei prezzi

Attività dei Comitati provinciali e comunali femminili di Madri e Vedove dei Caduti, segnata dalle direttive del Duce, e adunate rionali delle Donne Fasciste. Propaganda atta a eliminare la tendenza ad assicurarsi scorte di viveri oltre il necessario. Collaborazione del P.N.F. all'attività del Comitato per il prodotto italiano e i problemi connessi alla sostituzione dei carburanti minerali nel campo dei motori agricoli. Impianti di conigliere e di pollai presso ogni Gruppo massaie rurali a scopo di miglioramento e di diffusione. Attività antisanzionista dei dopolavoristi comunali e aziendali.

Lavori della Commissione per lo studio dei problemi alimentari in rapporto alle sanzioni. Limitazione del numero delle pagine dei periodici organi di Federazione. Attività svolta dal settore corporativo, d'intesa con i Ministri e con le Confederazioni componenti per la soluzione dei problemi economici e sociali relativi alla resistenza nel campo della produzione agricola e industriale. Azione del Comitato permanente di vigilanza sui prezzi (funzionante nel Palazzo del Littorio), che ha portato alla regolamentazione dei prezzi all'ingrosso del granone, del grano, dei mangimi, del risone, del sapone comune da bucato e delle principali derrate di consumo popolare.

Per l'incremento agricolo

In proposito il Partito svolge una continua attività che non si ferma ai prezzi di minuta vendita, ma risale da questi ai prezzi all'ingrosso e sui prezzi all'ingrosso ai costi effettivi di produzione, in modo che il costo della vita, elemento fondamentale dell'organizzazione sociale dello Stato, viene non solo attentamente registrato, ma anche e soprattutto controllato e diretto.

Disposizioni ai Segretari federali per l'ingaggio della mano d'opera destinata all'A. O. Disposizioni ai Segretari di Napoli e Messina per lo smistamento e la segnalazione ai rispettivi Fasci di Combattimento degli operai che rientrano in Italia dall'A. O.

Istituzione in seno ai Comitati provinciali intersindacali di una sezione agricola con il compito di stimolare le attività dell'agricoltura locale e di esaminare particolarmente i problemi inerenti ad essa. Stipulazione di particolari accordi per la Sicilia fra le due componenti Confederazioni dell'agricoltura. Disposizioni relative ai salari minimi fissati nei contratti collettivi. Acceleramento delle fasi contrattuali fra le organizzazioni sindacali e incremento dell'assistenza sociale di cui i benefici per quanto riguarda le Casse mutue dell'industria sono estesi anche agli operai reduci dall'A. O. Stipulazione del nuovo Patto agricolo per la Provincia di Brescia. Collocamento delle mondariso e stipulazione del contratto collettivo di lavoro per la mano d'opera addetta alla monda.

Accordo fra la Federazione nazionale fascista pubblici esercizi e la Federazione nazionale fascista lavoratori del turismo e dell'ospitalità riflettente la costituzione delle Commissioni provinciali di qualifica del personale non impiegatizio addetto agli esercizi pubblici ed ai negozi di pasticceria e confetteria.

Esposizioni, d'intesa con il Sottosegretariato di Stato all'Interno, a favore del personale dipendente degli esercizi chiusi per infrazioni di inadempienza dei prezzi nel senso che verrà corrisposta ogni competenza corrispondente al periodo della chiusura.

Vigilanza sul mercato all'ingrosso del pesce, degli ortaggi e della frutta. Esame della situazione relativa all'allevamento e alla macellazione del bestiame.

Esame dei prezzi dell'energia elettrica e di tipi popolari di vestiti e scarpe. Determinazione del prezzo del riso in Provincia di Novara per la fissazione dei salari ai lavoratori dell'agricoltura. Riunioni delle sezioni agricole dei Comitati intersindacali di Forlì, Ravenna, Bologna, Ferrara e Pesaro.

Collaborazione dei Federali all'opera dell'Istituto fascista per la tecnica della propaganda agraria. Convenzione nazionale per l'impianto dei nuovi vigneti per la ricostituzione di quelli filosserati nei fondi condotti a mezzadria. Disciplinamento delle attività produttive e allo scopo di coprire con la produzione nazionale il fabbisogno delle derrate. Impulso all'impiego dei fertilizzanti. Sviluppo nelle zone più indicate della coltivazione dei leguminose, di cereali e d'impianti industriali. Iniziative attuate dalle Federazioni dei Fasci di Combattimento per il coordinamento delle attività produttive dell'industria. Appoggio alle iniziative dell'Associazione nazionale del controllo della combustione. Disposizioni per facilitare la diffusione delle piantagioni del pioppo. Incoraggiamento alla produzione zootecnica, incremento all'agricoltura, miglior coordinamento fra produzione e mercato dei suini nelle Provincie interessate. Importazione di compensazione in valuta di granone e di fagioli.

L'attività assistenziale

Attività assistenziale e risultati dell'assistenza climatica nella stagione estiva dell'anno XIII, risultati che denunciano un notevole miglioramento nel funzionamento tecnico sanitario degli impianti e dell'organizzazione nel suo complesso. Disposizioni relative all'assistenza invernale e al coordinamento di ogni ramo della sua attività.

Assistenza a favore delle famiglie dei volontari, dei richiamati e degli operai in servizio nell'A. O. Sviluppo dell'assistenza a carattere famigliare. Istituzione di una colonia marina invernale a Varazze per i bambini dei volontari richiamati in servizio nell'A. O.

Collaborazione del Partito per l'organizzazione della quarta campagna antitubercolare. Assistenza a favore dei lavoratori che rimpatriano dall'estero e direttive intese a facilitare la loro iscrizione negli Uffici di collocamento. Attuazione dell'assistenza domiciliare di competenza dell'O.N.M.I. nell'opera dei Fasci Femminili. Giornata della Madre e del Fanciullo, svoltasi in tutta Italia il 24 dicembre XIV. Refezioni scolastiche dell'O. B. Distribuzione del pacco natalizio e del pacco della Befana alle famiglie dei volontari e richiamati nell'A. O. e ai bambini delle famiglie bisognose.

Una seduta patetica ai Comuni

Lansbury e Lloyd George

per la ridistribuzione dei mandati coloniali

LONDRA, 5

Molte belle e anche giuste e sensate parole si sono dette oggi alla Camera dei Comuni circa la follia degli armamenti, gli imminenti pericoli di guerra e la necessità di andare incontro ai bisogni delle Nazioni che hanno popolazione esuberante e mancano di materie prime e di colonie di sfruttamento; ma siccome la soluzione di questo problema umano, ancor più che politico, imporrebbe alle Nazioni ricche, e specialmente alla Granbretagna, qualche rinunzia, si può essere certi che gli appelli al buon senso e alla giustizia rimarranno lettera morta. Del resto il Sottosegretario per gli Esteri, rispondendo agli oratori, ha già fatto capire questa sera che la proposta del deputato laburista Lansbury passerà tranquillamente agli archivi, sotto una bella pioggia di fiori oratorii.

La mozione Lansbury

L'ex capo del partito laburista, il mistico Lansbury, aveva presentato una mozione che non era soltanto ideologica, ma anche pratica. Per preservare efficacemente la pace e per fermare la corsa agli armamenti, bisogna soddisfare i bisogni reali delle Nazioni — ha detto Lansbury. — Riferendosi all'accenno di Sir Samuel Hoare nel suo discorso di Ginevra circa una migliore distribuzione delle materie prime, Lansbury ha proposto che «il Governo britannico compia uno sforzo immediato per riunire una Conferenza internazionale, la quale studi la necessità d'una nuova distribuzione delle materie prime e dei mercati.

Lansbury ha parlato di «terrore che aumenta ogni ora della guerra» e ha detto che il Governo si deve chiedere se vi è qualche cosa nel mondo di più utile per la pace, che gli armamenti. Non si è mai veduto un periodo così febbrile di proposte di nuove armi di tutti i generi, come quello presente. Egli ha chiesto al Governo se non crede che sia arrivato il momento di compiere uno sforzo effettivo per impedire nuovi pericoli.

Il deputato Saulter e poi Lloyd George, a sostegno della mozione hanno detto crudamente che il pericolo maggiore di una guerra risiede nelle difficoltà economiche di certi Paesi che hanno necessità di espandersi. Lloyd George, dopo avere deprecato i forti armamenti di tutte le Nazioni, ha trattato la questione dei mandati.

«Conosco della gente — egli ha detto — che previde la guerra per gli ultimi due o tre anni. Io non vi credetti, perchè la Germania non vi era preparata, ma vi si prepara adesso; come non vi era preparata la Russia, la quale pure vi si prepara ora febbrilmente. Non credo che vi sia tempo da perdere; se voi riunite una Conferenza, almeno conoscerete quali sono i bisogni di ciascuno. Ora nessuno può dirci esattamente dove vogliano arrivare la Russia e il Giappone. Il problema economico — ha continuato Lloyd George — è di somma importanza anche per l'Italia. Io non penso certamente di mettere in pezzi l'Impero britannico, ma avanzo la domanda d'una Conferenza per le materie prime, in quanto sono stato uno di coloro che hanno messo insieme il Trattato di Versaglia. Secondo quel Trattato i territori che furono dati ai vari Paesi rimasero sotto il diritto legale della Società delle Nazioni. Certi territori non ci furono dati perchè diventassero possesso britannico: essi rimangono alla Lega.

Non vi sarà pace nel mondo fino a che il problema dei mandati non sarà studiato e risolto in altro modo». Lloyd George ha poi aggiunto: «Non vi può essere pace nel mondo se la Granbretagna non si mantiene in termini amichevoli con la Germania e con l'Italia e se non dice che l'Impero britannico è preparato a riconsiderare la questione dei mandati. Prima di tutto il Governo deve studiare se non è venuto il tempo per riunire tutte le Nazioni del mondo, perchè dicano con le carte in tavola quali sono le loro aspirazioni. Molto probabilmente noi udiremo delle parole molto amare nei nostri riguardi, ma bisogna che sin da ora riconosciamo che certe zone del mondo sono davvero troppo popolate. Io credo che sia venuto il tempo per affrontare questo problema».

L'Inghilterra arma per... l'ordine

Il deputato Amery della maggioranza ha detto che la conclusione del discorso di Lloyd George propone di distribuire le colonie britanniche alla Germania e ad altri. Egli si chiede però: la Germania, se avesse la colonia del Togo, per esempio, avrebbe meno paura della Russia? E quali colonie possono placare i timori che della stessa Russia ha il Giappone? Con quali colonie si placherà l'odio della Russia contro la Germania? Egli poi propone un emendamento alla mozione, in modo che suoni fiducia al Governo.

Il visconte Cramborne, Sottosegretario agli Esteri, risponde agli oratori con parole... che non dicono niente. Egli dice che in massima è d'accordo con Lansbury, ma che vi sono delle differenze di graduazione o anche di forma, più che di sostanza. Per quel che riguarda gli armamenti, il rappresentante del Governo dice che la Granbretagna è costretta ad armare solo perchè essa possiede le forze dell'ordine da contrapporre alle forze del disordine. Cramborne riconosce che la Lega delle Nazioni non è affatto perfetta, ma che è sempre meglio che niente.

Il "bill,, sulla neutralità destinato al cestino?

GINEVRA, 5

I giornali riproducono il seguente telegramma da New York, in cui si rileva che la possibilità di un embargo americano sul petrolio si allontana sempre più, mentre gli ostacoli si accumulano al Congresso di fronte al nuovo progetto di legge sulla neutralità.

Il telegramma rileva che la posizione ufficiale del Governo resta sempre quella di sconsigliare ogni commercio con i belligeranti, ma che, nello stato attuale della legislazione, Roosevelt non si riconosce in potere di imporre un embargo sul petrolio o sugli altri prodotti che non sono esclusivamente materiale da guerra. Il senatore Thomas ha presentato una proposta di legge tendente a prorogare per un anno il «bill» attuale sulla neutralità, che scade il 29 febbraio. Il Presidente della Commissione degli Affari Esteri è attualmente favorevole a questa procedura previdente, che secondo lui, non impedirà a tempo debito di votare il progetto di neutralità permanente, se ciò è possibile. Ma alcuni vedono nella proroga probabile dell'atto di neutralità, il segno di un aggiornamento illimitato del progetto definitivo.

Contro i progettati poteri discrezionali a Roosevelt

NEW YORK, 5

*L'editoriale dell'*Herald Tribune, *esaminando le dichiarazioni di John Bassett Moore circa la neutralità, rese pubbliche dal senatore Johnson, dice che esse sono state una vera e propria bomba gettata nel campo di coloro che a Washington vogliono adoperare la neutralità in modo tale, da essere in diretta collaborazione con le sanzioni della Lega nel conflitto italo-etiopico. L'*Heral Tribune *afferma che Moore ha chiaramente indicato che qualsiasi politica di neutralità deve essere soprattutto neutrale, evitando rigorosamente qualsiasi distinzione dei belligeranti in aggressori e in aggrediti e qualsiasi parvenza di voler collaborare con le sanzioni. Il giornale termina dicendo che se gli Stati Uniti d'America vogliono cooperare con la Francia e l'Inghilterra al controllo dell'Italia, allora devono dirlo chiaramente e apertamente senza mascherarsi dietro il manto della neutralità.*

L'editoriale del Philadelphia Inquirer *prendendo lo spunto dalle dichiarazioni di Moore, dice che nella grande crescente confusione del dibattimento circa la neutralità un punto diventa sempre più chiaro e cioè la necessità di evitare che siano dati al Presidente poteri discrezionali.*

Un'importante dichiarazione del senatore Borah

WASHINGTON, 5

Il sen. Borah, commentando oggi gli avvenimenti d'Europa di questi giorni e i loro riflessi sulla politica americana, ha dichiarato che «nelle condizioni createsi in Europa negli ultimi otto mesi, l'applicazione delle sanzioni sarebbe interpretata dall'Italia non già come un atto di difesa della nostra neutralità, ma come un atto di guerra vero e proprio». Il Borah si è rifiutato di specificare una qualsiasi sanzione particolare, come pure perchè abbia adoperato tale parola anzichè quella corrente di embargo. Le dichiarazioni del Borah acquistano una particolare importanza in vista della possibilità che egli sia designato candidato del partito repubblicano nelle prossime elezioni presidenziali. *(United Press).*

Ancora due sedute della Commissione senatoriale

WASHINGTON, 5

Il sen. Pitman presidente della Commissione senatoriale degli Esteri ha annunciato che la Commissione terrà altre due sedute per concludere i lavori preparatori e in quella del 12 corrente redigerà il proprio rapporto sul progetto di legge per la neutralità che intende presentare al Senato il successivo 14 febbraio. *(United Press).*

Il dollaro in pericolo

WASHINGTON, 5

Roosevelt ha radunato alla Casa Bianca il Ministro delle Finanze e altre autorità finanziarie per discutere i provvedimenti resi necessari per fronteggiare il movimento inflazionista all'interno e gli assalti al dollaro all'estero.

Il Presidente Roosevelt ha disposto per la cancellazione di un miliardo di fondi stanziati per differenti scopi e che erano già stati autorizzati dal Congresso.

I giornali brasiliani esaltano la fermezza italiana

RIO DE JANEIRO, 5

La maggioranza dei giornali, commentando i lavori del Comitato dei tecnici del petrolio riunito a Ginevra, pone in contrasto l'atteggiamento dei sanzionisti col magnifico comportamento del popolo italiano di cui esalta l'esemplare compattezza e l'incrollabile volontà di resistenza.

Un gemello del "Queen Mary,, progettato dai cantieri scozzesi

LONDRA, 5

I dirigenti della Cunard Star Line, a quanto è risaputo stasera, stanno seriamente contemplando l'opportunità di costruire un transatlantico gemello del «Queen Mary». I dirigenti dei cantieri scozzesi della Compagnia Chammel e Laird hanno confermato di essere stati invitati a redigere il progetto per la nuova nave.

La Grecia pagherà agli S. U. parte degli interessi del prestito

WASHINGTON, 5

Il Ministro di Grecia a Washington, Sicilianos, ha informato il Dipartimento di Stato che il suo Governo è pronto ad effettuare nella proporzione del 35 per cento il pagamento degli interessi per il prestito di 12 milioni 167 mila dollari, accordato alla Grecia per aiutarla a far rimpatriare i rifugiati greci in Turchia.

S. E. Cobolli Gigli presenzia ai lavori della Corporazione costruzioni edili

ROMA, 5

La Corporazione delle costruzioni edili ha continuato martedì i suoi lavori sotto la presidenza dell'on. Morelli, alla presenza del Ministro dei LL. PP. e del Sottosegretario di Stato per le Finanze. Nella seduta antimeridiana Bresciani manda un saluto ai camerati della Corporazione combattenti in A. O.

I capitolati d'appalto

Il Vicepresidente pone in discussione il numero due dell'ordine del giorno «Capitolati d'appalto e, rilevando che qualche amministrazione statale ha fatto delle riserve sulla competenza della Corporazione in questa materia, nota che sulla competenza stessa non vi può essere dubbio, data la qualità di organo economico dello Stato che la Corporazione riveste. Il Sottosegretario di Stato *Bianchini* rileva che l'amministrazione delle Finanze aveva sollevato qualche riserva non già sulla possibilità per la Corporazione di discutere l'argomento sibbene sulla sostanza dell'eventuale riforma. Ad ogni modo non può esservi dubbio sulla competenza della Corporazione oggi che l'argomento trovasi al suo ordine del giorno. L'on. *Roncoroni*, premesso un saluto alla memoria di Luigi Razza, ricorda che lo Stato ha da tempo riconosciuta la necessità di riforma dei capitolati, di cui pone in evidenza l'anacronismo ed afferma che la riforma deve estendersi all'intera legislazione dei LL. PP. nel senso di attribuire agli imprenditori non solo doveri, ma anche giusti diritti. *Massimino* dubita che la Corporazione possa occuparsi della riforma di tutta la legislazione sui LL. PP., mentre essa è pienamente competente a discutere e risolvere la questione dei capitolati d'appalto.

Il Ministro *Cobolli Gigli* ritiene che la discussione possa investire tutto il problema della legislazione dei LL. PP. nelle sue linee generali, avvertendo per altro che i voti che saranno prospettati dovranno essere poi valutati dal Comitato Corporativo Centrale e dai competenti organi di Governo, e che, se alcune riforme potranno essere introdotte, il fondamento della legislazione deve tuttavia rimanere inalterato perchè lo Stato deve rimanere sovrano nel regolare i suoi rapporti con i privati appaltatori e la Corporazione possa esercitare potestà normativa. La discussione servirà perciò soltanto a precisare il pensiero delle categorie interessate sui vari lati del problema, da sottoporsi agli organi competenti per la decisione.

Orlandini invoca l'unificazione dei capitolati d'appalto. *Bresciani* si associa.

Il Ministro *Cobolli-Gigli* accetta il principio della unificazione e semplificazione dei capitolati. Sulla reciprocità dei diritti tra le due parti contraenti, osserva che l'amministrazione non ha mai inteso sfuggire agli obblighi derivantile dall'osservanza dei patti contrattuali.

L'on. *Roncoroni* vorrebbe fossero precisati i diritti degli imprenditori e precisa che gli appaltatori si limitano a chiedere di conoscere gli elementi di formazione dei prezzi.

Mina si associa. *Girardet* crede che si possa consentire la conoscenza degli elementi di formazione dei prezzi purchè gli eventuali errori non siano poi invocabili da parte degli appaltatori nelle loro riserve.

Il Ministro *Cobolli-Gigli* rileva che gli appaltatori provvedono già per conto loro allo studio della corrispondenza economia dei prezzi, così che la conoscenza degli elementi di analisi delle amministrazioni sarebbe superflua e non costituirebbe che un elemento di complicazione e rileva che gli elementi quantitativi del lavoro possono essere conosciuti dagli appaltatori restando però ben fermo che ciò non potrà influire sul contenzioso. L'on. Calza Bini rileva la tendenza degli appaltatori a svincolarsi dal controllo tecnico che invece è indispensabile da parte della amministrazione, specie nei riguardi delle imprese meno attrezzate.

Interloquiscono l'on. *Fantucci*, l'on. *Roncoroni* e il *Vicepresidente*. L'on. *Calza Bini* esclude la revisione periodica dei prezzi ma in casi eccezionali, come per esempio in caso di forza maggiore, essa potrebbe essere ammessa, in sede di liquidazione finale. Il Ministro *Cobolli Gigli* fa presente che potrebbe ovviarsi con una forma assicurativa. Osserva poi che gli appaltatori interverranno alle gare tenendo già presenti le variabilità dei prezzi. Ad ogni modo la questione potrebbe essere esaminata per i lavori già appaltati ed in corso, senza bisogno di nuove norme, bensì rimettendosi al senso di equità dell'amministrazione. Prendono la parola in argomento *Viamonti*, l'on. *Roncoroni, Calletti, Lampis*, l'on. *Fantucci*, l'on. *Calza Bini, Cavina, Massimino.*

Scorporamento degli appalti

Si passa al n. 3 dell'ordine del giorno: «Scorporamento degli appalti. *Jennarelli* constata che lo scorporamento trova consenzienti sia le amministrazioni che le organizzazioni interessate. Interloquiscono: *Calletti, Eliseo, Verzocchi*, l'on. *Roncoroni, Pesenti, Cavallazzi.*

La seduta termina alle ore 18 ed è rinviata alle ore 10 di oggi.

I lavoratori del commercio saliti a 404.495 unità

ROMA, 5

Dagli ultimi accertamenti fatti risulta che al 31 dicembre 1935-XIV i lavoratori inquadrati dalla Confederazione fascista dei lavoratori del commercio assommano a 404.495, con un aumento di 60 mila unità rispetto all'anno precedente.

Oltre 30 Unioni provinciali, con un notevole aumento del numero degli inquadrati, hanno superato il numero di iscritti rispetto all'anno precedente.

Tutte le Federazioni aderenti alla Confederazione lavoratori del commercio registrano un aumento nel numero degli organizzati nella seguente misura: a) Federazione addetti alle case di deposito, vendita e spedizioni: aumento di 1388 unità. b) Federazione addetti al commercio alimentare; aumento di 25.517 unità. c) Federazione del turismo e dell'ospitalità; aumento di 10.405 unità e 11.263 lavoratori inquadrati in più dalla Federazione dei portieri. Il numero degli iscritti alla organizzazione sindacale dei lavoratori del commercio dimostra la crescente coesione tra i prestatori d'opera che si stringono sempre più attorno all'organizzazione fascista.

Lo sciopero dei facchini londinesi

LONDRA, 5

Tutti gli sforzi per mettere fine allo sciopero sul mercato delle carni di Londra sono finora falliti. Lo sciopero si va anzi estendendo. Oggi hanno aderito al movimento anche i garzoni macellai, così come altri operai dei macelli. Vi sono ora in tutto più di 12 mila operai in isciopero. Stamane è stata tenuta una riunione dei proprietari di macelleria a Smithfield per esaminare la situazione creata dallo sciopero. Uno dei presenti ha dichiarato alla fine della riunione, che nessun cambiamento era in vista per il momento. Intanto si comincia a fare sentire a Londra una sensibile carestia di carne. Alcuni negozi non ne hanno già più, mentre molti altri non ne sono provvisti che per due o tre giorni al massimo. Molti piccoli macellai cercano di approvvigionarsi in campagna e ricercano specialmente pollame. Gli scioperanti recatisi alla stazione in gran numero, hanno impedito ai macellai di ritirare la carne proveniente dal nord

L'Egitto è pronto a iniziare trattative sull'indipendenza

CAIRO, 5

Si annuncia che il Governo trasmetterà in questi giorni alla Granbretagna la risposta alla nota di Eden, dichiarandosi pronto a iniziare trattative per la soluzione della questione egiziana. Il testo di risposta è stato approvato dal fronte nazionale. La delegazione britannica si comporrà dell'Alto Commissario, di un ufficiale superiore delle truppe

Un aerodromo sorgerà a Porto Said

ALESSANDRIA D'EGITTO, 5

Il progetto del bilancio egiziano per il 1936-37 prevede la costruzione di un aerodromo a Porto Said. I crediti aperti sul titolo dell'aviazione civile si elevano a 80.000 lire egiziane. Due altri aerodromi, uno a Dekheila, presso Alessandria, e l'altro ad Almaza, presso il Cairo, saranno migliorati. A questo scopo è prevista una somma di 30.000 lire egiziane.

Dopo l'assassinio di Gustloff

Le condoglianze di Motta e la figura della vittima

GINEVRA, 5

Tutti i Consolati germanici in Svizzera hanno esposto oggi la bandiera a mezz'asta in segno di lutto per l'assassinio avvenuto ieri sera a Davos, di Guglielmo Gustloff, capo dei nazisti tedeschi nella Confederazione elvetica. Nella capitale federale la notizia del dramma di Davos ha prodotto vivissima emozione.

La correttezza del Gustloff

I giornali riferiscono che il capo del Dipartimento politico on. Motta, ha trascorso una nottata piuttosto agitata. Senza dubbio, la vittima non era una personalità ufficiale, nè rivestiva alcun carattere diplomatico; ciò non di meno nessuno ignorava, e particolarmente nei circoli governativi, che il Gustloff era considerato a Berlino come una personalità che riscuoteva la massima fiducia da parte dei dirigenti del partito nazionalsocialista. Il Ministro di Germania a Berna, barone von Weiszcher, assente al momento in cui la notizia del dramma giunse nella capitale, ha chiesto di poter avere un colloquio con l'on. Motta, colloquio che si è svolto questa sera e sul quale si mantiene il massimo riserbo.

Frattanto già questa mattina il capo del Dipartimento politico ha fatto pervenire una lettera alla Legazione tedesca, per esprimere il suo vivo rincrescimento per il fatale avvenimento, pregando di trasmettere alla signora Gustloff il suo più vivo cordoglio.

Come abbiamo detto ieri, negli ultimi mesi il Gustloff era stato oggetto di violentissimi attacchi da parte della stampa di sinistra svizzera, che chiedeva, fra l'altro, la sua espulsione quale agitatore politico straniero. Il capo del Dipartimento politico on. Motta, ricevendo i rappresentanti della stampa, ha affermato nel modo più reciso che il capo del nazismo in Svizzera non si era mai reso colpevole di nessun atto che potesse giustificare, sia pure lontanamente, una tale grave misura. Anche il Ministro della Giustizia Baumann ha affermato che il Gustloff aveva sempre esortato i suoi compatriotti residenti in Svizzera a rispettare le leggi di questo Paese. Quanto poi alle voci secondo cui il Gustloff avrebbe esercitato lo spionaggio, esse sono semplicemente calunniose.

David Frankfurter sembra essere effettivamente un suddito jugoslavo; almeno così risulta dai suoi documenti, in base ai quali si è potuto constatare che egli è nato il 9 luglio 1909 a Duruval (provincia di Pozega in Slavonia).

Intanto i giornali pubblicano questa sera altri particolari sul modo in cui si svolse il fulmineo dramma. Il Frankfurter giunse a Davos senza recare con sè nessun bagaglio, ciò che richiamò subito su di lui l'attenzione del personale dell'albergo. Compiuto il delitto nelle circostanze narrate, l'assassino si recò in una casa vicina a quella di Gustloff per telefonare alla polizia, dicendo che era a sua disposizione avendo ucciso il capo dei nazisti in Isvizzera. Poi, senza attendere, uscì dalla casa e si recò direttamente a costituirsi.

Le dichiarazioni dell'assassino

Al Municipio ebbe luogo il primo drammatico confronto con la signora Gustloff che, fuori di sè dal dolore, ebbe appena la forza di dire che riconosceva nel giovanotto l'assassino del marito. Il primo interrogatorio vero e proprio ebbe luogo a mezzanotte. Il Frankfurter disse di essere figlio di un rabbino e di aver studiato medicina non soltanto in Isvizzera, ma anche a Lipsia e a Francoforte sul Meno. Nel partire per Davos con l'intenzione di assassinare il Gustloff, disse ad alcuni conoscenti che si recava a fare un'escursione. Inoltre ha confermato di avere sparato sulla sua vittima quasi a bruciapelo, nell'istante in cui il Gustloff entrava nello studio.

— L'ho ucciso — egli ha soggiunto — perchè era un agente del nazismo che avvelenava l'atmosfera.

A domanda del giudice istruttore, ha risposto:

— Non avrei potuto fare diversamente, benchè mi rendessi conto ch'era contro Hitler che avrei dovuto sparare.

— Ma che ragioni avete di immischiarvi nella politica interna di un Paese che non è il vostro?

— Sono jugoslavo, ma originario del Paese in cui ai miei correligionari la vita è resa impossibile.

Infine ha affermato che era sua intenzione di uccidersi non appena commesso il delitto, ma che poi non ne ha avuto il coraggio e ha preferito costituirsi alla polizia.

Guglielmo Gustloff, malato di polmoni durante la guerra, era stato ricoverato nel sanatorio tedesco di Davos. Per parecchi anni fu un coscienzioso funzionario dell'Istituto fisico-astronomico del prof. Dorno. Lasciato l'istituto, consacrò tutta la sua attività quale capo del gruppo nazionalsocialista in Svizzera.

L'incontro di Motta col Ministro tedesco

Dopo la visita del Ministro tedesco al capo del Dipartimento politico on. Motta, a tarda ora della notte, da fonte competente di Berna veniva fatta la seguente dichiarazione, di cui è superfluo sottolineare la serietà.

Anzitutto il Ministro tedesco ha ringraziato l'on. Motta per le condoglianze presentategli in occasione dell'assassinio di Gustloff. Indi, per incarico del Governo tedesco, ha pregato che una severa inchiesta sia svolta sull'attentato, i cui motivi politici non possono essere messi in dubbio, per la ricerca degli eventuali ispiratori dell'assassino. Il Ministro ha sottolineato la gravità del caso, dicendosi sicuro che le autorità svizzere faranno tutto il possibile per chiarire l'attentato. Ha quindi ricordato la campagna di odio svolta dalle sinistre nella stampa, campagna che è stata portata anche in seno al Parlamento, preparandosi così apertamente il terreno per l'assassinio.

La salma di Gustloff lascierà sabato prossimo Davos per essere trasportata a Schewenin gen. L'assassino sarà giudicato dal Tribunale dei Grigioni, la più alta istanza in materia criminale, che giudica senza la assistenza di una giuria.

La ripresa del processo per l'assassinio di Re Alessandro e Barthou

AIX-EN-PROVENCE, 5

Il secondo processo contro gli ustasi, complici dell'attentato che costò la vita il 9 ottobre 1934 al Re Alessandro di Jugoslavia e al Ministro francese Barthou, si è aperto stamane in una atmosfera di incertezza. Intorno al palazzo di Giustizia vi era un servizio di ordine non appariscente e all'interno vi sono dei controlli severi, ma nessuna mobilitazione generale della polizia.

Le raccomandazioni del Presidente

Alle 8.50 giungono gli accusati. Mio e Kraly sembrano agitati, mentre Zvonir è roseo e grasso. Sono tutti e tre vestiti elegantemente, bene rasati e pettinati. Un centinaio di giornalisti si affollano nella piccola aula della Corte d'Assise, mentre nel recinto del pubblico e nelle tribune vi è poca gente. Al banco della difesa siedono l'avv. De Saint-Auban di Parigi, l'avv. De Vesinnes, Laruc, suo segretario, e tre avvocati del foro di Aix.

L'udienza si è aperta alle 9. Il Primo Presidente Loison che dirige il dibattito fa innanzi tutto osservare un minuto di silenzio e poi parla per associarsi all'omaggio reso nel precedente processo alla memoria del Re Alessandro e di Luigi Barthou, dal Presidente Delagrioze.

Nel fare l'appello dei testimoni si constata che tre di essi, commissari di polizia, fra cui Cals, ex capo della pubblica sicurezza di Marsiglia, sono malati. L'accusato Pospisil protesta contro la loro assenza. Il difensore avv. De Saint-Auban ottiene che la Corte deliberi su questo incidente. Si tratta di sapere se ammettere o no la validità dell'esclusione dei testimoni ammalati, ma la Corte decide che l'audizione di questi testi non è indispensabile per la discussione. L'avv. De Saint-Auban fa allora sapere, presentando le sue conclusioni, che gli avvocati firmeranno un ricorso in Cassazione contro la decisione della Corte e chiede che il processo venga sospeso fino a che i tre testimoni potranno essere interrogati. La Corte si ritira per decidere sulla questione se il ricorso in Cassazione porti o non con sè la sospensione del processo. Alla ripresa il Procuratore Generale dichiara che la Corte ha deciso non esservi ragione di discutere per sapere se il ricorso è o no sospensivo. L'avv. difensore non insiste sull'effetto del ricorso, ma sulla necessità di udire i testimoni.

L'udienza viene tolta a mezzogiorno e verrà ripresa alle 14. Fra le misure prese dalla polizia è un triplice sbarramento di filo di ferro spinato, che impedisce l'accesso al Palazzo di Giustizia a qualsiasi persona sprovvista di un permesso speciale.

L'interrogatorio di Mjo Kraly

All'inizio dell'udienza pomeridiana ha potuto incominciare l'interrogatorio del primo imputato, Mjo Kraly. L'imputato ha risposto a monosillabi o dichiarando di non ricordar più niente. Sul suo soggiorno in Ungheria, il Kraly ha dichiarato che vi faceva unicamente il contadino.

In seguito il Presidente ha contestato al Kraly le circostanze della sua venuta in Francia e i preparativi minuziosi fatti insieme ai compagni a Marsiglia e ad Aix nei giorni precedenti l'attentato. A queste contestazioni l'accusato ha opposto il silenzio o dinieghi. Tuttavia ha ammesso di essere stato ad Aix e di aver soggiornato nell'albergo dove furono trovate le armi. Ha negato però di aver saputo che queste armi dovessero servire a compiere l'attentato. Il Presidente è riuscito infine a fargli anche confessare di aver seguito il regicida Kalemen a Marsiglia. L'imputato tuttavia ha affermato di non aver saputo che il Kalemen volesse attentare alla vita del Re.

La Regina Maria di Jugoslavia per la famiglia dell'agente Galy

PARIGI, 5

La Regina Maria di Jugoslavia ha fatto pervenire una sovvenzione di 15.000 franchi a titolo personale alla famiglia dell'agente Galy, rimasto ucciso nell'attentato che costò la vita a Re Alessandro.

Il freddo e il maltempo nel mon[do]

La regione di La Reole inondata dalla piena della Garonna

BORDEAUX, 5

La piena della Garonna ha inondato la regione di La Reole. Una immensa distesa d'acqua va da Marmande a Cadillac e su di essa non emergono che i tetti di qualche casa isolata e le cime degli alberi. Tuttavia si spera che la piena abbia raggiunto ieri sera il suo massimo e se il bel tempo si mantiene, la decrescita sarà rapida.

Gravi inondazioni sono avvenute nella regione di Angouleme e di Vars, dove le case sono sott'acqua fino all'altezza di circa un metro. Si circola in barca per le strade. Gli abitanti hanno dovuto rifugiarsi nei primi piani e il rifornimento viene fatto per mezzo di battelli che navigano ininterrottamente per la città.

Uragano di neve in Ungheria

BUDAPEST, 5

Una violenta tempesta di neve con fortissimo vento si è abbattuta su tutta l'Ungheria. Alcune linee ferroviarie sono interrotte. Sulle altre, i treni sono in ritardo. L'uragano che ha recato molti danni, continua con maggiore intensità nella regione del Tunantul, dove ha divelto tutti i pali telegrafici e telefonici.

Le comunicazioni fra Belgrado e Zagabria interrotte per una bufera

ZAGABRIA, 5

La scorsa notte ha imperversato un violento uragano nei dintorni di Zagabria e precisamente presso la stazione ferroviaria Novska, sulla linea Zagabria-Belgrado. L'uragano ha sradicato pali telegrafici e telefonici e nei pressi di Novska ha distrutto in vari punti la linea ferroviaria. Tutti i treni da Zagabria sono giunti a Belgrado con parecchie ore di ritardo perchè dovevano attendere in aperta campagna, finchè non furono riparati i danni causati dal maltempo. Tutte le comunicazioni telegrafiche e telefoniche tra Zagabria e Belgrado sono interrotte tanto che fra le due città è possibile soltanto un servizio radiotelegrafico. Il maltempo ha causato gravi danni in tutta la Croazia. Lungo le linee ferroviarie Zagabria-Sussak e Zagabria-Spalato imperversano violente bufere di neve che ostacolano seriamente i traffici.

Porti cinesi bloccati dai ghiacci

SCIANGAI, 5

I porti del nord della Cina e specialmente Tient-Tsin e Co-Fu sono bloccati dai ghiacci come non lo furono mai dal 1916 in poi. Il ghiaccio ostacola e rende pericolosa la navigazione. Molte navi si dirigono con difficoltà verso Sciangai con lo scafo danneggiato. Altre rimangono bloccate fra Taku e Ce-Fu.

La bufera sul Giappone

TOKIO, 5

La tempesta di neve, la più violenta che si rammenti da 50 anni a questa parte, continua a imperversare sulla parte occidentale e centrale del Giappone compresa Tokio. In questa città ed a Yokohama la neve ha raggiunto i 32 centimetri. La notte scorsa, tanto l'una che l'altra città sono rimaste sommerse nell'oscurità per la interruzione della corrente elettrica, causata dal maltempo, ed anche i servizi tranviari e ferroviari hanno dovuto essere sospesi. La maggior parte degli spettatori dei teatri sono stati costretti a passare la notte nei teatri stessi. Molti danni ha risentito la flotta peschereccia. Il piroscafo «Unnamaru» di 2201 tonn. in rotta da Dairen per Yokohama, si trova in pericolo al largo del capo di Shionnisakd, nella prefettura di Whkayama. Esso ha lanciato disperati appelli di aiuto fino alle 7.5 di stamane; poi la radio di bordo ha improvvisamente cessato di funzionare e ciò fa temere che la nave sia affondata con tutti i suoi 45 uomini d'equipaggio. In soccorso è partito da Osaka un piroscafo di salvataggio. Anche il piroscafo americano «Englatine» è in pericolo.

Una lastra di ghiaccio copre le strade di New York

NEW YORK, 5

Una specie di nevischio misto ad acqua, singolarmente attaccaticcio, in seguito a una nevicata notturna ha trasformato il selciato delle strade della zona metropolitana in un'abbagliante superficie gelata. In conseguenza di ciò il traffico di ogni specie è grandemente intralciato. I pedoni sdrucciolano ad ogni passo e le disgrazie si contano a diecine. Si può dire questa la giornata più pericolosa che si sia avuta nell'inverno.

5 annegati nell'Alabama per la rottura d'una diga

BIRMINGHAM (Alabama), 5

In seguito all'inondazione causata dal disgelo e alle pioggie recenti una diga si è rotta. Cinque persone sono annegate e molte altre sono senza tetto. La piena dei fiumi nello Stato di Alabama, Mississippi, Georgia e Carolina del Nord, ha causato danni ingentissimi.

Incendio al teatro Michel a Parigi

PARIGI, 5

Un incendio ha distrutto parzialmente questa mattina il teatro Michel. I danni sembrano limitati all'atrio, non essendosi l'incendio esteso nè alla sala, nè al palcoscenico a causa del pronto accorrere dei pompieri.

Due marinai uccisi per un'esplosione a bordo del piroscafo «Olimpia»

WASHINGTON, 5

Due apparecchi militari hanno decollato stamane per recare assistenza al piroscafo «Olimpia» di 6404 tonnellate, a bordo del quale si è verificata una esplosione mentre navigava al largo di Los Frailes nella California meridionale. Nell'esplosione due marini sono stati uccisi e cinque feriti. *(United Press).*

Quattro militari tedeschi travolti da un treno - Due morti

BERLINO, 5

Un treno locale ha investito due ufficiali, un sottufficiale ed un caporale che si erano sperduti dopo un'esercitazione militare sulla linea ferroviaria. I due ufficiali ed il caporale sono uccisi sul colpo. Il sottufficiale è [in pe]ricolo di vita. Il treno è sopra[ggiunto] alle loro spalle e non è stato da[vv]ertito a causa della nebbia.

800.000 formicai distrutti nel [...]

RIO DE JANE[IRO]

Il Ministero dell'Agricoltura h[a] di intensificare la distruzione de[i formi]cai costituenti un grande flag[ello per] l'agricoltura nazionale. Le statis[tiche di]mostrano che in otto anni sono [stati di]strutti nella sola zona del dist[retto fe]derale ottocentomila formicai.

Un film di Cha[...] che è costato 500.000 ster[line]

LOND[RA]

Sarà proiettato a Londra un film muto del quale è protagonis[ta Cha]plin. Il film che si intitola «Te[mpi mo]derni» è costato mezzo milione [di ster]line.

Il Vesuvio in eruz[ione]

NAP[OLI]

Il Vesuvio ha offerto ieri sera [ai na]poletani uno spettacolo mera[viglioso]. Nembi di fumo arrossati dai [...] che si proiettavano dal cratere, [...] levati maestosi nel cielo sgo[mbro di] nubi e a quanti hanno potuto g[odere lo] spettacolo, ha offerto una visio[ne stra]ordinariamente meravigliosa. [Si] tratta però di un'eruzione ecc[...] ma della consueta attività del [...] limitata ad emissioni di materi[e incan]descenti dal conetto centrale.

Un bambino uccide la so[rella] picchiandola con un gioca[ttolo]

MILA[NO]

Un impressionante omicidio [è] avvenuto in una famiglia ope[raia abi]tante in Viale Monza 110. La Jolanda Cerchierini di anni 9, g[iocava] con il fratellino Arturo di ott[o...] cominciava con lui a bisticciar[e per il] traino di un minuscolo trenino [...]colo si infuriò a tal punto che [con] la lillipuziana locomotiva di [...] questa tempestava alla nuca la [...] la quale accusando forti dolori [dovette] essere trasportata all'ospedale. [...] sera la povera Jolanda è dece[duta per] la frattura della base del cranio.

Bollettino meteorolo[gico]

5 febbraio

CITTA'	Press. bar	Stato del cielo e del mare
Trieste...	aum.	coperto, mosso
Roma......	aum.	sereno, mosso
Torino ...	aum.	sereno
Milano....	aum.	sereno
Genova....	aum.	sereno, mosso
Venezia	aum.	coperto, mosso
Firenze...	aum.	coperto
Ancona...	aum.	cop., agitato
Bologna.	aum.	coperto
Napoli ..	aum.	coperto, mosso
Taranto.	aum.	coperto, grosso
Palermo	aum.	piovoso, grosso
Catania.	aum.	misto, agitato
Cagliari.	aum.	misto, grosso
Tripoli....	aum.	cop., tempest.
Messina..	aum.	piovoso, mosso
Trento ...	aum.	misto
Lecce......	aum.	coperto
Bari.......	aum.	piovoso, grosso
Sanremo	aum.	sereno, mosso
Bengasi..	aum.	coperto, grosso
Rodi.......	aum.	misto, mosso
Rimini...	aum.	misto, grosso
Foggia....	aum.	piovoso
Sassari...	aum.	misto

Le previsioni del tempo per [...]

Previsioni emesse alle 12 e va[lide per] 24 ore: Tendenza generale del te[mpo: ul]teriore miglioramento sulle regio[ni set]trionali, condizioni d'instabilità [...]trali, persistente stato di pert[urbazione] sulle meridionali. Stato del cielo: [...] l'alta Italia con tendenza a r[...] nuvoloso sulle regioni centrali [...]rite e qualche pioggerella sui [...] penninici, prevalentemente cop[erto con] piogge sulle regioni meridionali [...]neralmente molto forti grecali [...] Italia, intorno tramontana lung[o la pe]nisola, maestrali sulle isole. Te[mperatura] in lieve diminuzione sull'alta e [...]lia, quasi stazionaria altrove. [Mare] [...]to agitato.

voti del Gran Consiglio del Fascismo e l'appello agli studenti

s'impongono seriamente alla considerazione dei circoli politici francesi

Gran Consiglio
il significato delle sue mozioni

ROMA, 5

deliberazione del Gran Consi- di questa notte consta di tre : il primo relativo alla situa- politico-militare, il secondo ivo alla situazione interna, il relativo al problema specifico commercio con l'estero.

Un'iniziativa nata morta

prima questione ha come pun- riferimento gli avvenimenti ici del dicembre scorso e quelli eriori che ne costituiscono i ssari sviluppi. La linea di con- attuata si è dimostrata giu- Infatti il progetto Laval-Hoare, nche non fu una «inconsapevole lia», si è nondimeno rivelato su- un parto non vitale, e il pren- immediatamente per una cosa e consistente sarebbe stato una orevole imprudenza o, quanto o, una pericolosa ingenuità che ebbe potuto risolversi per noi in scacco morale e in un effettivo giudizio dei nostri interessi e del- ostre aspirazioni. Il contegno te- in quella occasione dal Gover- ha invece dimostrato che i di- nti la nostra politica estera han- perfetta conoscenza della vera ra ed estensione dei veri fatto- he costituiscono l'opposizione taliana e antifascista nell'In- erra e in Francia.

avvenimenti dell'ultima setti- a hanno confermato che nei ri- rdi del conflitto africano non vi che confusione e sospetti colpi ano. Tutto ciò crea in Europa situazione che l'Italia deve at- mente sorvegliare. Le iniziati- ritanniche, appoggiate dal con- o francese che, spezzando deli- tamente tutto quanto esisteva in opa per la solidarietà e gli ac- i già costituiti fra le grandi Po- e, si rivolgono con tanta osten- ne quasi provocante contro l'I- e altre grandi Nazioni, aprono blemi nuovi che non potranno essere seguiti gli indirizzi che es- essi impongono. In questo quar- ora di facile e ingannevole suc- societario, la politica britanni- orrebbe bruciare le tappe, sforza- e situazioni, creare fatti e Stati Continente e nel Mediterraneo acciosi e offensivi che, puntan- con violenza contro alcuni ber- i, fra cui l'Italia, rendono neces- a una generale revisione e una uata reazione delle Nazioni col-

Gli scambi con l'estero

Governo fascista considera le necessità senza precipitazio- con serena calma, ma con la ueta fermezza. Frattanto, tra la ilica compattezza del popolo ita- o, ha già provveduto alla con- azione da svolgere nel caso di ntuali inasprimenti delle sanzio- Quali siano queste linee non è ne- ario conoscere. Basti sapere che lia non sopporterà supinamente le ed inique soperchierie.

partiene all'organizzazione del- difesa nazionale il controllo diret- ello Stato corporativo negli scam- con l'estero. Questo controllo, già atto, diviene funzione stabile del- Stato fascista. Non sarà un mo- polio, ma sarà la derivazione del- ttività corporativa disciplinata llo Stato e si eserciterà attraver- le varie organizzazioni già esi- nti e poche altre in via di costi- zione, alle quali sono affidate le renti di scambio dei prodotti di ssa. Il controllo del commercio e- o della nuova forma fissata si e essenzialmente ai prodotti ba- alle materie prime, a quelle che possono chiamare merci-oro, in anto costituiscono i prodotti indi- nsabili all'attività economica e- entare di ogni Paese e hanno una azione di prezzi internazionali, fferenza dei più variabili pro- i manufatti, che si possono defi- merci-carta e per i quali sarà giunto un automatico equilibrio averso nuovi sistemi già allo stu- Si tratta, in sostanza, di svilup- al limite estremo l'autarchia e- mica nazionale e di assicurare quilibrio stabile della sua bilan- commerciale. Il disavanzo di sta bilancia, che è stato finora attività notevole negli scambi di ti Paesi sanzionisti, sarà defini- mente eliminato; questo è risul- acquisito dal sanzionismo.

complesso il Gran Consiglio ha piuto un utile e proficuo esame a situazione, coronato da una se- di sobrie e opportune delibera- i che dànno il senso della pie- comprensione delle difficoltà con- cui si deve lottare e dell'animo namente preparato a fronteg- rle.

Italia si affida alle armi
e ai saldi cuori dei suoi soldati

ROMA, 5

Giornale d'Italia, commentando la sione del Gran Consiglio nella parte tare, dice che l'Italia, la quale rea- e in Africa alle continuate aggres- etiopiche, deve provvedere ora an- all'organizzazione della sua difesa Europa, politica e militare, contro le lenzo di malcelato carattere aggres- che si vengono formando contro le posizioni nazionali. L'azione in A- a, che segna nuove tappe, continue- sempre più serrata il suo corso, come a la nuova azione di Graziani. La tradizionale aggressività e il disprezzo dei Trattati dell'Etiopia, potranno trovare il loro correttivo solo nella dimostrazione di una reazione forte e decisiva. Ne avrà vantaggio non soltanto l'Italia, ma anche i territori confinanti con gli altri Paesi. Più che mai dunque l'Italia si affida alle armi e ai saldi cuori dei suoi soldati.

L'Ambasciatore Cerruti da Sarraut

PARIGI, 5

L'Ambasciatore italiano Cerruti è stato ricevuto oggi dal Presidente del Consiglio Sarraut. La visita, di carattere protocollare, data la costituzione di un nuovo Governo presieduto da un nuovo Presidente del Consiglio, ha dato luogo tuttavia ad uno scambio di vedute assai prolungato sulla situazione politica attuale e sulle principali questioni in corso.

S. E. Ciano inaugura a Roma
il nuovo ufficio informazioni turistiche straniere

ROMA, 5

Il nuovo Ufficio informazioni turistiche straniere, istituto dall'Ente provinciale per il turismo di Roma, è stato inaugurato dall'on. Ciano, Ministro per la Stampa e Propaganda. Dopo la cerimonia inaugurale l'Ente provinciale per il turismo ha iniziato la sua attività con una riunione, durante la quale sono stati trattati interessanti aspetti del problema turistico romano.

Il riordinamento del Consiglio delle miniere

ROMA, 5

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto concernente il riordinamento del Consiglio superiore delle miniere.

Non si vuole isolare l'Italia?

PARIGI, 5

A quattro giorni di distanza dall'appello agli studenti, le deliberazioni del Gran Consiglio, rese pubbliche con il comunicato della notte scorsa, rappresentano un nuovo solenne monito di cui, nonostante l'affaccendata e fittizia attività diplomatica di questi giorni e un certo ottimismo di parata ostentato dagli ambienti del Quai d'Orsay, l'opinione pubblica, i circoli politici e la stampa francese non disconoscono l'importanza.

L'Italia non vuole compromessi

Le corrispondenze da Roma che i giornali consacrano al comunicato del Gran Consiglio, i titoli che lo presentano e taluni commenti redazionali, sono un sintomo più che eloquente del contrasto fra la semi-indifferenza con la quale alcuni ambienti ufficiosi e le congreghe social-massoniche vorrebbero vedere accolti gli avvenimenti romani — per avere il tempo di proseguire uno spiegamento di batterie diplomatiche di cui troppo bene s'indovina lo scopo — e il sentimento di responsabilità a cui tuttavia i dirigenti non possono sfuggire, e la diffusa inquietudine generale che gli andirivieni di Re, Principi e Ministri, e i suggerimenti lenitivi agli uffici del Quai d'Orsay, non riescono a rassicurare. Una prima cosa s'impone all'opinione pubblica francese come conseguenza delle decisioni del Gran Consiglio ed è — come scrive il Temps *con un titolo su due colonne — «che il Governo italiano non vuole compromessi»; che cioè, come afferma il corrispondente di questo giornale da Roma, «l'Italia è decisa a continuare il suo sforzo militare per raggiungere lo scopo che si è prefissa; che confida sulla sorte delle armi per giungere a una conclusione che la diplomazia non arriva a trovare; che la linea di condotta dell'Italia resta immutabile e che Roma attende il trionfo finale, fa la guerra e continua le operazioni».»*

Per chi conosce le tortuose manovre che si prodigano all'estero per falsare l'opinione straniera e far credere che l'Italia, o sotto la minaccia della forza o sotto quella dell'intrigo, si deciderà ad accettare un accomodamento qualsiasi, questo riconoscimento imposto dall'appello agli studenti e dal comunicato del Gran Consiglio, questa convinzione che l'Italia continuerà per la sua strada, resta la chiave di volta di tutti gli avvenimenti.

Vane e pericolose intimidazioni

Quello che v'è di torbido nelle conversazioni di Parigi e l'affannarsi dei sanzionisti per l'applicazione dell'embargo sul petrolio, si spiega, infatti, sotto molti aspetti con la speranza di far credere ai popoli, che dovrebbero produrre il maggiore sforzo contro l'Italia, che la partita è relativamente facile, o perchè l'Italia cederà alle intimidazioni o perchè un'azione di forza «non costerebbe grandi sacrifici». Ma i rilievi dei corrispondenti romani, che illustrano la portata delle deliberazioni del Gran Consiglio, mettono in piena luce queste illusioni mortali. Così nessuno dei corrispondenti sembra disposto a «minimizzare», come si vorrebbe altrove, il valore della «contro-azione» italiana nel caso di attuazione della minaccia petroliera.

«E' sicuro — scrive sempre il corrispondente del Temps *— che la sanzione del petrolio non arresterà le operazioni militari in Africa. Il petrolio, sotto tutte le sue forme, non manca in Italia; ma questa misura è innanzitutto considerata sotto il punto di vista morale. Se l'embargo viene deciso, l'Italia reagirà con tutti i mezzi che essa crederà opportuni».*

Taluni corrispondenti da Roma non esitano inoltre a indicare che la reazione italiana potrebbe essere l'abbandono della Società delle Nazioni, con tutte le conseguenze che deriverebbero da questa uscita. Di questa opinione è il corrispondente del Matin, *che insiste sulle ripercussioni di un simile gesto.*

«L'Italia — egli scrive a proposito della minaccia per il petrolio — non dimentica di essere una grande Nazione. Essa si stupisce di queste meschinerie, se il lavoro preparatorio non deve servire a niente. D'altra parte essa si irriterà se questo lavoro deve avere le conseguenze che si ripromettono i sanzionisti a oltranza. Non v'è dubbio che se Ginevra vota la sanzione sul petrolio, l'Italia abbandonerà la Lega. La Lega allora, già priva degli Stati Uniti, della Germania e del Giappone, sarà ridotta un semplice centro d'influenza franco-britannica. Là è il pericolo: perchè se l'Italia abbandona la Lega, altri la attendono a braccia aperte. Che diverranno allora gli accordi di Roma del 7 gennaio, l'intesa franco-italiana che permise di sguarnire il fronte francese del sud-est e il fronte di Stresa?»

Parigi distrugge l'amicizia italo-francese?

*Idee non diverse esprime l'*Action Française *in un commento redazionale che dice: «Efficace o inefficace, l'embargo sul petrolio è terribilmente pericoloso». L'articolo lancia un grido d'allarme, ricordando che se le cosiddette democrazie occidentali avevano ancora uomini dominati «da un certo senso di responsabilità» oggi scomparsi dalla scena politica, come Laval e Hoare, bisogna domandarsi «dove ci condurranno i loro successori». Questo spiega perchè una stretta connessione sia stabilita da alcuni organi fra le conversazioni parigine e i deliberati del Gran Consiglio.*

Per la Liberté, *il comunicato di quest'ultimo è anche una reazione alle conversazioni di Parigi. Il popolo italiano si trova «ormai su un piede di guerra», di modo che è falso parlare, come si fa a Parigi, di distensione o di indebolimento italiano. Al contrario, l'Italia «non intende essere presa alla sprovvista» nè da un aggravamento delle sanzioni, nè da una politica che, facendo il gioco della Russia comunista, miri a metterla in disparte, distruggendo definitivamente il fronte di Stresa. Per il giornale moderato la Russia resta infatti la grande «animatrice» delle conversazioni parigine, e il Gabinetto Sarraut, prigioniero delle sinistre, punta sulla carta russa contro l'Italia, speculando su un'ipotetica coalizione dell'Europa centrale e della Turchia contro questo Paese, distruggendo così la amicizia franco-italiana.*

Comunque si consideri questa opinione di un giornale che, come la Liberté, *ha una posizione di recisa ostilità per Flandin e per Sarraut, noi abbiamo detto ieri che cosa a nostro parere si debba pensare delle conversazioni di Parigi e come esse, in sostanza, abbiamo avuto delle conclusioni puramente negative.*

Soltanto colloqui informativi

I giornali ministeriali, del resto, si dànno oggi un gran daffare per spiegare la stessa cosa. Il Temps *ripete fino alla sazietà che nulla vi era di concertato nelle visite parigine assolutamente casuali; che esse hanno servito soltanto a una serie di prese di contatto di carattere informativo, facendo capire che tutti i progetti di cui si è parlato sono suggerimenti ormai in aria e ripetendo ancora esplicitamente che un accordo per l'organizzazione danubiana non può essere ottenuto che con la collaborazione «attiva» dell'Italia, collaborazione che è momentaneamente impossibile, dato il conflitto italo-abissino. Delle sanzioni, vera causa del perturbamento europeo, naturalmente non una parola. Anzi, il giornale sembra ripreso da vecchie fisime, poichè ritira fuori il ferrovecchio dei timori jugoslavi «per una egemonia dell'Italia nell'Europa centrale, quanto quelli d iuna egemonia germanica.»*

E' questa, infatti, la nuova parola d'ordine lanciata sottovoce da certi uffici del Quai d'Orsay, che cioè «d'allontanamento dell'Italia dalla politica attiva europea, in seguito alla guerra italo-abissina, minaccia di complicarsi ora di una nuova rivalità tra Roma e Belgrado». Per questa ragione, facendo grande caso alle «assicurazioni» che il Principe Starhemberg avrebbe dato a Flandin, la stampa ministeriale francese vorrebbe far credere che un raggruppamento si opera al di fuori dell'Italia fra l'Austria e la Piccola Intesa. Non si è forse arrivati a lanciare come cosa «sicura» la notizia che l'Austria ha deciso di aderire alla Piccola Intesa? Di questa opinione, che fa buon mercato degli interessi e della posizione prevalente dell'Italia in tutto il bacino danubiano, non sembra del resto essere Flandin. I giornali, infatti, pongono unanimemente in rilievo la visita che il Ministro degli Esteri ha fatto all'Ambasciatore italiano ed insistono sul suo significato, ponendo in luce soprattutto la preoccupazione del Ministro degli Esteri di far risaltare al rappresentante dell'Italia come niente delle conversazioni di Parigi sia diretto contro il nostro Paese.

Secondo quanto scrive il Petit Journal, *«la partecipazione italiana all'organizzazione progettata è considerata come elemento essenziale». Flandin, infatti, secondo quanto riferiscono i giornali, e in particolare il* Petit Parisien *e l'*Intransigeant, *ha messo ufficialmente al corrente l'Ambasciatore italiano delle conversazioni in corso, senza nascondergli alcuno dei diversi aspetti di tali trattative; cosicchè questo passo del Ministro dovrebbe servire a mettere definitivamente fine alla campagna di taluni giornali germanici, i quali pretendono che il fronte di Stresa sia definitivamente rotto e che all'Italia non rimanga altra risorsa che avvicinarsi a Berlino.*

Un incontro Cerruti-Titulescu

*Registriamo questa conclusione che è tratta dall'*Intransigeant; *ma aggiungiamo che le assicurazioni di Flandin — che nessuno pensa a mettere in dubbio se siano state veramente date — sono una cosa, ma che le intenzioni, data la situazione parlamentare e le pressioni che il Governo francese non manca di subire, possono non essere d'accordo con gli atti.*

La cronaca della giornata si riduce oggi a poca cosa: un Consiglio di Gabinetto, nel quale Flandin ha messo i colleghi al corrente delle conversazioni, un pranzo alla Legazione bulgara offerto da Re Boris a Sarraut e Flandin, e una sfilata di personaggi — dal Principe Paolo di Jugoslavia, che nel pomeriggio ha reso visita a Lebrun, il quale, nella mattinata aveva ricevuto il Ministro degli Esteri di Turchia — all'arrivo a Parigi dell'Arciduca Otto, che viaggia in stretto incognito. A proposito della contemporanea presenza dell'Arciduca e del Vice-cancelliere Starhemberg nella capitale francese, la Legazione austriaca ha fatto sapere che nessun incontro era progettato tra i due personaggi.

Inoltre vi è stata una cerimonia militare, che ha consistito nella consegna fatta dal Maresciallo Franchet d'Esperey della medaglia militare francese a Re Carol.

Segnaliamo poi un colloquio avvenuto ieri tra l'Ambasciatore italiano e il Ministro romeno Titulescu.

La verità si fa strada
Testimonianze d'infermieri egiziani
reduci dall'Etiopia

PARIGI, 5

L'Echo de Paris *di domani pubblicherà un articolo del suo corrispondente dal Cairo, il quale ha avuto modo di incontrarsi con gli infermieri della missione egiziana di ritorno dall'Etiopia.*

Uno dei medici della missione aveva potuto essere testimone del cattivo trattamento inflitto dagli abissini a due prigionieri italiani. Il giorno 13 dicembre egli avvicinava l'Imperatore recatosi nella zona per decorare due donne che avevano preso parte a un combattimento. Il dottore ne approfittava per chiedere al Negus d'intervenire affinchè i prigionieri venissero rispettati, ma l'imperatore vi si rifiutava categoricamente.

Per quanto concerne i bombardamenti della Croce Rossa, gli infermieri hanno dichiarato di non avere mai assistito a operazioni del genere. Più volte gli aeroplani italiani avevano sorvolato gli attendamenti, limitandosi però sempre a lanciare manifestini redatti in francese o in amarico, per rassicurare la popolazione.

A Dagabur più volte i soldati si erano rifugiati nell'ambulanza donde sparavano sugli aeroplani. Il giorno 11 novembre lo stesso ras Nasibù dall'interno dell'ambulanza della missione americana sparava sugli aeroplani italiani mediante una mitragliatrice portatile.

Gli infermieri hanno dichiarato che durante il loro soggiorno essi erano costantemente assillati dagli ufficiali abissini che chiedevano loro l'elemosina. Essi si scusavano dicendo che i loro soldati non ricevevano nello spazio di dodici mesi più di una sterlina, mentre essi, pur essendo ufficiali, non ne ricevevano che due.

Il corrispondente ha dichiarato di aver appreso altri particolari, ma che si riserva di appurarli e controllarli, data la loro gravità.

Nuovi particolari
sul complotto comunista in Ungheria

BUDAPEST, 5

Si hanno nuove rivelazioni sul vasto complotto comunista scoperto ieri: la polizia seguiva da qualche tempo l'attività di certo Kiss, già implicato nella rivoluzione bolscevica del 1918 in Ungheria e quindi fuggito in Russia, dove dirigeva il giornale *Falce e Martello*, che si pubblica a Mosca in lingua ungherese. Il Kiss era tornato da sei mesi a Budapest, sotto falso nome aveva ottenuto un impiego e si era messo in rapporto con vari elementi intellettuali. La organizzazione aveva raccolto numerosi aderenti i quali si riconoscevano indossando guanti grigi. E' risultato che il Kiss e gli altri dirigenti ricevevano 20 mila lire ciascuno di stipendio mensile dalla centrale comunista e si occupavano principalmente di spionaggio militare e di propaganda comunista fra l'esercito.

Gli abitanti degli S. U.
saliti a 127 milioni

NEW YORK, 5

Dai dati dell'ultimo censimento del 1935 si rileva che la popolazione degli S. U. è salita a 127.521.000 persone con un aumento del 4 per cento sul censimento del 1930.

Il Presidente del Consiglio cecoslovacco
dichiara l'Italia indispensabile alla sistemazione danubiana

PRAGA, 5

Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri della Repubblica cecoslovacca, dott. Mila Hodza, ha ricevuto questa sera il corrispondente dell'Agenzia Stefani, al quale ha fatto alcune dichiarazioni.

Anzitutto egli ha parlato degli sviluppi che ha avuto il problema di una collaborazione politica ed economica centro-europea. L'idea di una collaborazione tra gli Stati dell'Europa centrale, specialmente del bacino danubiano — ha detto Hodza — non è nuova, perchè la sua realizzazione è stata studiata ed eseguita da teorici economisti e uomini di Stato responsabili. Per me personalmente il problema si è sempre presentato sotto la forma di un riavvicinamento organico tra i Paesi della Piccola Intesa e quelli degli Accordi di Roma. Ho formulata la possibilità di questo tentativo di riavvicinamento centro-europeo, già da oltre un anno e se oggi tale progetto di collaborazione sembra rivestire un carattere del tutto particolare di attualità, lo è sempre sulla base del riavvicinamento dei due elementi menzionati: Piccola Intesa e Stati firmatari degli Accordi di Roma, base che considero come punto di partenza per ogni sorta di Patto danubiano.

Avendo il corrispondente chiesto se le conversazioni e gli avvenimenti recentissimi possano mutare la sostanza di questa collaborazione, il dott. Hodza ha risposto:

— Non c'è alcuna situazione che possa rendere inutile la grande iniziativa di riconciliare gli interessi dell'Europa centrale e del Bacino danubiano. Per ciò che concerne gli interessi delle grandi Potenze, sono persuaso che essi permarranno, anzi si accentueranno pure nel caso di una crisi internazionale. Sarebbe un malinteso tragico — ha soggiunto il dott. Hodza, — se qualcuno interpretasse gli sforzi che si compiono per una consolidazione centro-europea, come un tentativo diretto a danneggiare gli interessi dell'Italia e la sua funzione centro-europea, che noi consideriamo indispensabile e che del resto è riconosciuta da tutti».

Nella seconda parte della conversazione, il dott. Hodza ha accennato alla posizione della Cecoslovacchia di fronte al conflitto italoetiopico, ed ha detto:

«Su questo argomento il punto di vista della Cecoslovacchia è già noto dopo le dichiarazioni dell'attuale Presidente della Repubblica, signor Benes, e per parte mia non posso che associarmi a dette dichiarazioni contenute nel discorso da lui pronunziato in Parlamento nello scorso novembre, allorchè, tra l'altro, disse che i cecoslovacchi hanno pienamente coscienza del grande posto che occupa l'Italia in Europa e dell'importanza e dei meriti della Nazione italiana nella politica europea, nella civiltà universale e nella storia dell'umanità. Nessun avvenimento potrà modificare queste idee e questi sentimenti.» »

Il viaggio di Hodza
a Parigi e a Belgrado

PRAGA, 5

Il Presidente del Consiglio Hodza partirà sabato alla volta di Parigi, da dove ritornerà probabilmente soltanto giovedì della prossima settimana. Immediatamente dopo il suo ritorno, Hodza si recherà a Belgrado, dove è previsto anche un incontro con Titulescu. Qualora il Ministro degli Esteri romeno dovesse essere impedito a partecipare a quest'incontro, Hodza proseguirà direttamente da Belgrado a Bucarest.

In seguito a questo programma, il viaggio che Hodza doveva fare a Vienna per restituire a Schuschnigg la sua visita, ha subìto un rinvio. Però la visita avrà ugualmente luogo già in un prossimo avvenire.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino.

Il rapporto sull'embargo del petrolio
sarà rimesso all'esame dei Governi

GINEVRA, 5

Contrariamente alla voce corsa nei corridoi della Lega, non sembra che debba aver luogo una imminente riunione del Comitato dei Diciotto. Vi è infatti, da ritenere che il rapporto degli esperti sarà inviato allo studio dei Governi interessati e non al Comitato dei Diciotto. Inoltre sembra che gli esperti, data l'impossibilità di farlo, non si pronunceranno nè pro nè contro un eventuale embargo sul petrolio, limitandosi a esporre semplicemente la situazione. Spetterà ai Governi di trarne poi le conclusioni, dopo un lungo studio del documento. Insomma si vorrebbe guadagnare del tempo fino a tanto che l'America non avrà detto l'ultima parola sull'atto di neutralità.

I lavori britannici
al confine libico-egiziano

ALESSANDRIA D'EGITTO, 5

Il prolungamento della linea ferroviaria da Fuka a Marsa Matruk, sul confine libico, al quale è annessa grande importanza strategica, è rapidamente avviato a compimento. Sabato prossimo, due delle quattro stazioni previste nel progetto di prolungamento, saranno aperte al traffico. Ai lavori sono complessivamente impiegati 4000 operai.

Caifa adibita
a porto militare inglese

GERUSALEMME, 5

La stampa araba pubblica che il porto di Caifa sarà in avvenire adibito esclusivamente ad uso militare per la flotta britannica. Il porto di Giaffa invece diventerà porto commerciale.

CRONACA DELLA CITTA

Nel Partito

M. V. S. N.

5.a Legione M. D. I. C. A. T. - 35.o Gruppo c. a. *Gli appartenenti alle batterie 140.a e 141.a, domenica 9 febbraio alle ore 9 in Caserma di via Donadoni.*

40.a Centuria mitraglieri. *Gli appartenenti al 303.o Manipolo mitraglieri, domenica 9 febbraio alle ore 9, in Caserma di via Donadoni.*

Centro raccolta notizie. *Gli appartenenti alla II squadra del C. R. N., domenica 9 corr. alle ore 9, in Caserma di via Donadoni.*

Corso operai ed allievi operai di batteria. *Gli appartenenti al corso operai ed allievi operai di batteria, domenica 9 corr. alle 9, al Poligono di Servola.*

Corso premilitari. *I premilitari in forza alla Legione, sabato 8 corr. alle ore 15 in Caserma di via Donadoni.*

F. G. C.

Campionato provinciale di corsa campestre per Giovani Fascisti. *Svolgendosi domenica 9 febbraio, il campionato provinciale di corsa campestre per Giovani Fascisti, è vietata ai Giovani Fascisti la partecipazione a qualsiasi altra manifestazione sportiva indetta in tale data.*

OPERA BALILLA

Comando III Centuria marinara. *Tutti i marinaretti sono comandati di trovarsi oggi, alle ore 20, al Centro-Convegno, Rione Littorio, in perfetta divisa.*

FASCIO FEMMINILE

Invito. *Si avvertono le Giovani Fasciste che sabato prossimo sono attese in sede alle 14.30 precise, per recarsi a visitare la tipografia del* Piccolo, *e ciò per gentile concessione della Direzione del giornale.*

Il centenario di Giuseppe Sinico

Una cerimonia al Giardino Pubblico

Il giorno 10 si compie il primo centenario della nascita di Giuseppe Sinico, musicista triestino, autore delle opere «Marinella», «I Moschettieri», «Aurora di Nevers», «Spartaco» e popolarissimo specialmente come autore dell'inno di S. Giusto. In questo giorno, alle 11, al Giardino Pubblico «Muzio Tommasini», dove sorge l'erma col busto dell'insigne musicista, la ricorrenza sarà celebrata dal Comune, con una breve cerimonia commemorativa.

Corso libero di storia all'Università

Il prof. Fabio Cusin, libero docente di storia medioevale e moderna, inizierà oggi (giovedì), alle 16, nell'aula G dell'Università, il proprio corso libero, parlando sul tema «Lo Stato a Parlamenti nel Medioevo».

L'inaugurazione della nuova sede dell'Alpina delle Giulie

Con semplice cerimonia e con una affluenza eccezionale di soci, è stata inaugurata ieri sera la nuova sede dell'Alpina delle Giulie in via Milano n. 2. Già molto tempo prima dell'ora fissata le vaste e lussuose sale erano affollate di soci e invitati, accolti dal presidente dell'Alpina avv. Chersi e dai membri del Consiglio direttivo, che facevano gli onori di casa. Erano presenti, fra le autorità, il Viceprefetto Li Voti in rappresentanza di S. E. il Prefetto; il sen. Banelli, il Preside della Provincia avv. Fieri, il col. Martelli per il Segretario federale e quale presidente dell'Associazione Alpini; l'avv. Frausin, consultore comunale, per il Podestà; la signora Rossi-Timeus, delegata del Fascio Femminile, ed altri. Erano pure rappresentate la Lega Navale, la Ginnastica ed altri enti e società.

Riuniti tutti gli intervenuti nella sala maggiore, ha preso la parola l'avv. Chersi, rivolgendo dapprima un pensiero ai soci dell'Alpina caduti nella guerra di Redenzione ed un commosso saluto a quelli in Africa Orientale. Ringraziò poi i soci per l'appoggio dato in occasione dell'arredamento della nuova e più bella sede, e si disse lieto di poter riscontrare un promettente e continuo aumento di adesioni al fiorente sodalizio. Quale motto d'inaugurazione della nuova sede, l'avv. Chersi volle dire ai presenti le parole pronunciate da Felice Venezian nel 1885, in occasione della costituzione della Società degli Alpinisti Triestini e da lui stesso ripetute due anni dopo, quando la Società assunse il nome di Alpina delle Giulie:

«Bisogna costituire a Trieste e nella Venezia Giulia una falange di animosi addestrati alle asprezze della montagna, affinchè possano essere preparati in qualunque momento ed in qualunque evenienza a difendere le terre nostre sulle Alpi Giulie e sul Carso». Con queste parole — concluse l'avv. Chersi — dichiaro inaugurata la nuova sede dell'Alpina delle Giulie, sede del Club Alpino Italiano, Sezione di Trieste». Invitò poi i presenti al saluto al Re e al Duce.

La cerimonia si chiuse con alcune canzoni di montagna, eseguite dal coro sociale istruito dal socio Buffon.

L'assemblea del Sindacato addetti Istituti privati di cura. Tutti i soci del Sindacato provinciale fascista addetti agli Istituti privati di cura, del quale fanno parte le seguenti categorie: impiegati ed operai dipendenti da stabilimenti balneari marittimi, case di cura, sanatori, infermieri patentati liberi esercenti, sono convocati all'assemblea per l'elezione del Direttorio di categoria che sarà tenuta giovedì nella sede di via Dante n. 7, I, alle 19. Presiederà il segretario dell'Unione.

Convegno coloniale al Postelegrafonico. Oggi alle 19, nella sala-teatro del Dopolavoro Postelegrafonico, via Galatti 1, avrà luogo il primo convegno coloniale del Dopolavoro stesso. Parlerà il prof. Bruno Lescovelli sul tema: «Sulle orme di Bòttego», accompagnandosi con proiezioni. Tutti i dopolavoristi sono invitati alla manifestazione.

«Quattordici anni d'aviazione italiana». Rammentiamo che stasera alle ore 20.45 nella sala del Dopolavoro Ferroviario in Piazza Vittorio Veneto 3, il cav. Mario L. Fietta, terrà una conferenza illustrata da proiezioni su «Quattordici anni d'aviazione italiana».

Promozione. Con recente disposizione il concittadino Ferruccio Minutillo, funzionario di questa sede dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale e ora volontario per l'A. O., è stato promosso tenente a scelta. Rallegramenti.

Variazione d'orario. Con lunedì prossimo la partenza serale da Trieste per Capodistria si effettuerà alle 18.30 anzichè alle 19.

L'orario dei negozi

Il Prefetto della Provincia di Trieste visto il proprio decreto 21 gennaio u. s. con cui veniva fissato per i comuni della Provincia l'orario di chiusura ed apertura dei negozi non soggetti ad autorizzazione di polizia; viste le nuove disposizioni emanate dal Ministero delle Corporazioni con circolare 3 gennaio u. s. n. 1133; decreta: Per i negozi della città di Trieste gli orari di chiusura fissati per i giorni feriali nel decreto succitato vengono modificati come appresso: negozi di generi di abbigliamento, arredamento e merci varie alle 19.30; negozi di generi alimentari alle 20; rivendite di fiori alle 20; pasticcerie e confetterie non annesse ad esercizi pubblici alle 21.30.

Nei giorni precedenti i festivi, esclusi i sabati, è consentito ai negozi dei generi di abbigliamento, arredamento e merci varie e ai negozi alimentari la protrazione dell'orario di chiusura di mezza ora. In caso d'infrazione alle norme sopraindicate, saranno applicate le sanzioni stabilite per le trasgressioni delle leggi 16 giugno 1932, n. 979, 22 febbraio 1934, n. 370 e 20 giugno 1935, n. 1010. Il Podestà, gli ufficiali ed agenti della forza pubblica sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto per quanto li riguarda.

Il presente decreto entra in vigore dal giorno 10 febbraio 1936-XIV.

STATO CIVILE DI TRIESTE
5 febbraio 1936-XIV

Nati vivi	11
maschi 5, femmine 6.	
Nati morti	—
Morti	11
Matrimoni	—

L'interessamento delle donne triestine per la moda italiana

Vi fu un tempo in cui l'Italia dettava legge all'Europa nel campo degli abbigliamenti femminili e maschili. Gli stranieri scendevano nel nostro Paese non solo per venire ad abbeverarsi alle fonti del sapere, ma anche per apprendere i rudimenti del viver civile, la scienza delle comodità casalinghe e l'arte del vestir bene. Poi, per vicissitudini politiche, la situazione s'invertì: fummo noi, italiani, a domandare o a seguire le mode altrui nel vivere e nell'abbigliarci! Una reazione a questo errato atteggiamento divenuto abitudine si era però andata manifestando in tutta Italia, con promessa di largo e confortante successo. Il Regime fascista volle sviluppare questo salutare movimento, dandogli una disciplina di volontà e un indirizzo pratico con le Mostre periodiche della moda femminile italiana.

Ora però le inique sanzioni hanno posto l'adozione completa e perenne d'una moda nostra, come un imprescindibile dovere della coscienza italiana. E tutta l'Italia femminile è decisa a dare il bando alle cosiddette eleganze straniere, tanto più che il genio, la fantasia, la abilità dei sarti e delle sarte italiane in tutte le nostre città, sono capaci di assicurare al sesso gentile modelli di distinzione e di eleganza, indubbiamente superiori a quegli stranieri; e per questi abbigliamenti italiani, le industrie nazionali assicurano stoffe d'ogni tessuto, con disegni e foggie incomparabili.

Abbiamo le materie prime superiori; abbiamo la capacità e la bravura e il talento inventivo delle maestranze: l'Italia anche in questo campo può dunque fare da sè.

Perchè il risultato sperato sia sicuro, basta che le signore si impegnino fin d'ora a militare in questa crociata per la moda italiana, assicurando che non ricorreranno più a fornitori stranieri, nè acquisteranno più abbigliamenti provenienti dall'estero.

A tale scopo, la presidente della locale sezione dell'Ente nazionale della moda, signora Eleonora Salem, consorte del Podestà, ha radunato oggi, in una sala della presidenza municipale, le signore patronesse, le quali, all'unanimità, presero l'impegno di rifiutare ogni prodotto straniero di abbigliamento, volendo in tal guisa dare un esempio che sarà indubbiamente seguito da tutte le donne italiane. Sarà provveduto a una attiva propaganda in questo senso.

Alla riunione erano intervenute le patronesse, signore: Velia Tiengo, Carmela Rossi Timeus, Irma Ara, Amelia Chierini, Nydia Frigessi di Rattalma, Mercedes Girardelli, Anita Pieri e Miriam Pierri. Impossibilitate a intervenire, hanno inviato la loro adesione: la marchesa Enrichetta Bourbon del Monte, la contessa Elisa Dentice di Frasso, la contessa Anna Segrè Sartorio, la signora Silvia Tripcovich.

La conferenza del prof. Gall

alla Società di scienze naturali

Ieri sera alle 20.45, nella sala della Società Adriatica di scienze naturali il chiaro prof. dott. Piero Gall, libero docente di ostetricia e ginecologia, direttore generale del nostro ospedale «Regina Elena», ha tenuto l'annunciata conferenza sull'iconografia del taglio cesareo, la quale è stata del più alto interesse, frutto di lunghe ricerche esplorative, fatte a Parigi e negli altri centri, nel campo di una letteratura pochissimo nota. L'uditorio che gremiva la sala, ha ascoltato con curiosità crescente la brillante divulgazione dell'illustre medico, il quale ha presentato un contributo originalissimo per la storia della medicina in generale e della ginecologia in particolare.

In un libro di stretto rigore scientifico «Il taglio cesareo addominale», pubblicato dal prof. Gall nel 1922, questi tratta l'argomento in modo esauriente. Ora l'autore ha voluto dare un'integrazione documentaria all'argomento, trattandolo dal punto di vista veramente brillante dell'iconografia. A tale scopo si servì di una serie di proiezioni luminose riproducenti incisioni su terracotto antiche, stampe, disegni, pitture, che illustravano la storia o i documenti di questa disciplina chirurgica e di quell'atto operatorio circondato, nell'antichità, di una leggenda religiosa.

La maternità ha sempre destato i più alti e nobili sensi perciò l'atto che salva il feto quando si riteneva potesse sopravvivere alla madre era considerato tra i più toccanti. Ne parlano i libri di medicina più antichi, indiani, egiziani, ebrei; ed è notevole il ricordo di esso nella tradizione mitologica greca. Le più antiche testimonianze si trovano negli «ex voto» venuti in luce negli scavi di Pompei, di Nemi e di Veio e sono degni del più alto interesse.

I romani avrebbero già praticato il taglio cesareo sulla vivente? Non si hanno elementi per negarlo. Quel che è certo è che i romani lo hanno praticato dopo la morte della madre. Lo si deduce dalla «lex regia» che si fa rimontare a Numa Pompilio. I famosi «caesones» cui accenna Plinio il Vecchio, nella sua «Historia naturalis», comprovano tale ipotesi. Fanno parte di queste ipotesi la tradizione, accolta anche da Svetonio, secondo la quale si deve la nascita di Giulio Cesare a uno di questi atti operativi. Il che varrebbe anche per Mario, e, in tempi successivi, per Andrea Doria.

Il prof. Gall ha presentato poi una serie di miniature del secolo XIV tratto da manoscritti che si conservano nella Biblioteca nazionale di Parigi.

Dall'età romana dobbiamo fare un salto di parecchi secoli per ritrovare documenti che in forma precisa parlino del taglio cesareo. Dobbiamo cioè giungere sino alle prescrizioni della Chiesa cattolica, le quali si riassumono nel precetto del rituale «De Baptismo».

In una bolla di Benedetto XII è data la facoltà ai Vescovi di imporre il taglio cesareo autorizzando i preti stessi a praticarlo. In una iconografia della seconda metà del secolo XV conservata nella Biblioteca nazionale di Parigi, risulta come si eseguiva a quel tempo l'operazione. Da un manoscritto arabo del 1307, conservato nella Biblioteca di Edimburgo, appare altrettanto evidente la pratica di questa operazione. Esculapio stesso sarebbe venuto al mondo grazie a questa operazione. Una silografia che adorna il frontispizio dell'opera «De re medica» di Alessandro de Benedetti da Legnano (ed. Venezia 1533) riproduce codesto mito della nascita di Esculapio.

Abbiamo accennato all'ipotesi secondo cui i romani avrebbero conosciuto il taglio cesareo sulla vivente. Ma si tratta di una semplice ipotesi non sufficientemente dimostrata. L'operazione è stata eseguita in epoca molto posteriore. A chi ne spetta la priorità? Secondo il prof. Gall, che ebbe ad occuparsene in una recente pubblicazione, è stato Giacomo Nufer, nel 1500, nella Svizzera, a praticare l'operazione.

Dobbiamo arrivare al 1545 per trovare un libro che, uscito a Parigi, tratti diffusamente del taglio cesareo: la «De dissectione partium corporis humani» di Carolus Stephanus, grande anatomista, contemporaneo di Vesalio. Presentando questo libro all'uditorio, il prof. Gall ha suscitato grande interesse.

L'impulso principale a questo atto operatorio è venuto dall'Italia. Ne fa fede un libro uscito nel 1595 a Venezia. Si tratta della «Commare o raccoglitrice» del frate e medico Scipione Mercurio, fautore fervente del taglio cesareo sulla vivente, operazione compiuta durante un suo viaggio in Francia negli anni 1571-72. Dalla Francia tale pratica passò in Germania.

Soffermandosi a illustrare l'opera di P. P. Tamaron (1774), e del de Faria, il conferenziere accennò all'influenza del Cangiamila (1749), ma specialmente del Sigault dell'Accademia chirurgica di Parigi (1776), che scatenò una polemica tra i «sinfisisti» e i «cesaristi». L'ostetrico Sacombe fu l'anima del nuovo movimento dell'anticesarismo. La lotta tra le due scuole non fu del tutto infeconda, giacchè spinse i «cesaristi» a nuovi studi e a nuovi successi. Le ricerche vittoriose spettano a Edoardo Porro, genio italiano, che nel 1876 ha aperto un nuovo campo alla storia della chirurgia. Da allora l'operazione non conobbe più sconfitte.

Alla fine della dotta e brillante conferenza il chiaro prof. Gall è stato salutato dall'eletto uditorio con calorosi applausi di simpatia e di ammirazione.

La conferenza Roletto

su «La politica del petrolio»

Domani, alle 20.30, l'illustre prof. Giorgio Roletto terrà nell'aula magna dell'Università l'attesa conferenza su «La politica del petrolio». L'oratore esamina la questione dal punto di vista politico e più precisamente geopolitico: fa brevemente la storia di questo prodotto fondamentale in relazione anche alla storia del carbone, ne individua le caratteristiche, l'interesse economico e politico-sociale. In particolare poi, esamina le tendenze monopolizzatrici dell'accaparramento, studia e presenta gli aspetti del contrasto dei due più grandi organismi che controllano la produzione e il commercio del prodotto ed espone le conseguenze del cozzo immane nel campo politico e in quello economico, che ha origine dalla lotta tendente alla monopolizzazione, in vista anche della geografia militare. Data la complessità del problema in esame, sia dal punto di vista territoriale che da quello degli interessi e dei più insospettati addentellati con la politica in genere e con la politica economica in ispecie, il prof. Roletto ne sintetizza le questioni dal punto di vista delle grandi direttrici: Mediterraneo-Estremo Oriente e Nord-Sud America. Enumera quindi gli altri problemi connessi, come p. e. del Golfo Persico, delle Indie e del Pacifico e, sull'altra direttrice, il cozzo anglo-nord-americano nelle questioni del Panama e i problemi di politica interna ed estera delle Repubbliche sud-americane. Infine, riferendosi agli Stati privi, o quasi, del prodotto, accenna ai tentativi di emancipazione ed esprime l'augurio che la scienza e la volontà riescano al più presto a portare l'emancipazione.

Elargizioni. Nelle offerte pro E. O. A. pubblicate ieri l'altro bisogna leggere: cav. Spiazzi lire 200 e non lire 20 come erroneamente è stato scritto.

La serata delle canzonette

Giovedì 20 febbraio al Rossetti

E' stata fissata per giovedì grasso la grande serata del Concorso di canzonette organizzato dal Dopolavoro provinciale assieme al giornale *Marameo!*.

La tradizionale manifestazione cittadina costituirà quest'anno l'unica festa pubblica del Carnevale.

L'allegro spettacolo in programma

Com'è consuetudine, il Concorso delle canzoni sarà preceduto da un allegro spettacolo. Un complesso di noti artisti e dilettanti concittadini eseguirà la bizzarria canzonatoria di Amulio: «Dalla redazione alla ribalta», uno scherzo comico-musicale in cui si produrranno al pubblico ed anche con la partecipazione del pubblico: «Gigi Lipizzer», il popolano triestino, la «sig.na Cleofe Lungattesa», il «signor Desiderio», «Sonz» cantastorie, tipica macchietta di territoriale che fu oggetto di spasso a Trieste nei pubblici ritrovi nell'ultima metà dello scorso secolo, il pugilatore Spallotto ed altri.

Seguirà una gustosa «Rapsodia cecheliniana» nella quale si susseguiranno rapidamente parecchi quadri di vita triestina rallegrati dai canti popolari di varie epoche e da ballabili.

Il concorso

Indi si svolgerà il Concorso propriamente detto. Le sei canzoni (tre col testo in lingua e tre coi versi in dialetto triestino) saranno eseguite da un poderoso coro di dopolavoristi con l'accompagnamento di un'orchestra-giazzo. Com'è noto ciascun gruppo di tre canzoni concorrerà a un premio di lire 400.

Durante la prima audizione delle canzonette l'uditorio vorrà astenersi dagli applausi e dalle disapprovazioni, riservata ad esso la facoltà di manifestare il proprio giudizio alla fine di ogni canzone. L'aggiudicazione dei due premi sarà decretata inappellabilmente dalla giuria che terrà conto anche dell'atteggiamento del pubblico al termine della rispettiva audizione.

Alla Biglietteria Centrale sono aperte le prenotazioni per i palchi e i posti a sedere per la festosa e divertente serata dopolavoristica.

Il teologo don Guido Galvani

nuovo parroco di Barcola

Domenica scorsa è morto, tra il compianto generale, monsignor Giuseppe Giorgi, figlio di popolo del rione operaio di San Giacomo, dopo quarant'anni da quando era stato nominato parroco a Roiano, dov'egli si oppose al politicantismo panslavista, promovendo la concordia fra tutti i fedeli e facendosi amare da tutti per il suo spirito cordiale e sereno.

A otto giorni di distanza, domenica prossima, un altro figlio del popolo triestino, questa volta del rione di Città Vecchia, viene nominato parroco a Barcola. Nella chiesa di San Bartolomeo sarà infatti insediato quale nuovo parroco il dottore in teologia don Guido Galvani.

Il sacerdote, cui viene affidata la parrocchia di Barcola, è nato quarantacinque anni fa dalla famiglia di un povero fuochista lloydiano, in via Malcanton, e crebbe nelle contrade di Riborgo e di Pozzobianco. Rimasto orfano di padre e di madre a dodici anni, dalla pietà della proprietaria dello stabile, dove il ragazzo era rimasto solo al mondo, fu raccomandato perchè venisse accolto nel convitto vescovile che esisteva allora in via Cattedrale, nell'edificiò dell'attuale Museo di storia e d'arte e fu l'unico triestino italiano in quell'ambiente, dove tutti gl'insegnanti e tutti gli altri alunni erano estranei e ostili alla sua città.

Celebrata la prima Messa nel 1914 a Santa Maria Maggiore, dov'era stato battezzato ventitrè anni innanzi, durante la guerra e fino al 1920 funse da cooperatore a Servola e poi per tre anni all'Ospedale maggiore, inscrivendosi nel frattempo all'Università pontificia a Roma e ottenendo la laurea di dottore in teologia.

Destinato a parroco nella ridente cittadina di Laurana sulla Riviera del Carnaro, con l'approvazione del Vescovo Bartolomasi vi restaurò la latinità della Chiesa, abusivamente manomessa, conquistandosi il cuore dei parrocchiani e le generali simpatie.

In seguito al distacco di quella zona dalla diocesi di Trieste per l'erezione del nuovo vescovado di Fiume, il sacerdote triestino rinunciò con rammarico alla bella cittadetta, dopo sette anni di soggiorno gradito, pur di non svincolarsi dalla diocesi della città nativa, cui anelava di tornare, adattandosi temporaneamente a una minuscola parrocchia di campagna, quella di Lazzaretto presso Capodistria, dove stette cinque anni, lasciando grata e imperitura memoria di sè con la torre, fatta costruire in memoria dei Caduti per la Patria e con la chiesa ch'egli fece erigere ad Albaro-Vescovà, dedicata alla Conciliazione fra la Chiesa e lo Stato.

La nomina del teologo don Guido Galvani a parroco di Barcola fu appresa con vivo compiacimento anzitutto nel rione di Città Vecchia, dove la storia commovente del piccolo orfano di Pozzobianco è narrata dalle popolane anziane.

Perciò domenica prossima a Barcola, alla cerimonia che si inizierà alle 10.30, mentre mons. Saverni, parroco dell'Ospedale, quale decano del clero triestino, procederà all'insediamento di don Galvani, il padre Egidio Barbuiani, della chiesa di Santa Maria Maggiore, esprimerà i sentimenti di giubilo del popolo di Città Vecchia per il ritorno a Trieste di uno dei suoi, che viene ad assumere l'amministrazione della parrocchia di un rione, che fa parte integrante della vita cittadina.

Il nuovo parroco è atteso da molti mesi con sentimenti di devozione e di ammirazione dai fedeli di Barcola, i quali sono al corrente delle sue doti di bontà e di mitezza, e hanno fiducia di trovare in lui il buon sacerdote dedito interamente alla cura delle anime.

Concerto liutistico al Dop. A. C. E. G. A. T. Questa sera, alle 20.30 il Gruppo liutistico del Dopolavoro dell'«Acegat», diretto dal maestro Nino Micol, terrà nella sede di via Battisti n. 10 il seguente concerto di musica varia: 1. Verdi: «Nabucco» sinfonia; 2. a) Amedei: «Serenata», b) Benatzky: «Tango»; 3. Donizetti: «Lucia di Lammermoor» fantasia; 4) Munier: «Capriccio spagnuolo» per mandolino e chitarra, solisti: Bruno Viezzoli e Ferruccio Bonivento; 5. Kalman: fantasia dell'operetta «Contessa Maritza».

TEATRI E CONCERTI

La seconda di "Mignon,, al Verdi

Stasera, alle 20.30, in turno B, si darà la seconda rappresentazione dell'opera «Mignon» di Thomas, protagonista Gianna Pederzini. Il fervido successo conseguito l'altra sera da questa bella esecuzione, i caldi riconoscimenti del pubblico per l'interpretazione di Gianna Pederzini e la partecipazione di artisti meritatamente apprezzati come Tatiana Menotti, Cristi Solari e Umberto di Lelio, fanno presagire anche per l'odierna rappresentazione una grande affluenza.

Per domenica, alle 15.30, è annunziata l'unica esecuzione diurna di «Mignon». Oggi, alle 10.30, si inizia la vendita dei biglietti per la rappresentazione popolare di «Aida» che sarà data sabato, esecutori: la soprano Clara Jacobo (Aida), Giuseppina Sani (Amneris), Giovanni Breviario (Radames), Ettore Nava (Amonasro), Albino Marone (Ramfis); dirigerà il maestro Bellezza.

Le prove di "Elettra,, di Strauss

Da un mese si prova «Elettra» la tragedia musicale di Riccardo Strauss, concertata e diretta dal maestro Vincenzo Bellezza. Con quest'opera, che giunge a Trieste un po' in ritardo e che è una tra le più significative, originali e forti creazioni di Strauss, culminerà la stagione lirica al Verdi. Grande avvenimento artistico, atteso dalla cittadinanza con giustificato interesse e fervore. «Elettra» avrà una grande interprete: la soprano signora Rosa Pauly, dell'Opera di Stato di Berlino e di Vienna, artista straussiana, acclamata e giustamente celebre per la tragica figurazione ch'ella fa di «Elettra». La signora Angelica Cravcenco sarà «Clitemnestra», la signora Anna Surani sosterrà il personaggio di «Crisotemide», Carlo Del Corso sarà «Oreste». La regia è stata affidata al dott. Willy Aron. «Elettra» sarà preceduta da «La serva padrona» di Pergolesi con Pierisa Giri e Filippo Romito.

Da oggi s'iniziano le prenotazioni per la prima esecuzione di «Elettra» che andrà in scena la prossima settimana.

"La rivoluzion dei tempi,, alla Fenice

Oggi al Teatro Fenice va in scena l'attesa rivista satirica in sei quadri di A. Cecchelin «La rivoluzion dei tempi» divisa nelle tre fasi: «Tempo vecio - Tempo novo - Tempo de l'avenir». In questo lavoro, che si preannunzia godibilissimo, Jole Silvani sarà «Lo sconvolgimento dei tempi», Angelo Cecchelin «Il marito», Anna Carpi «La moglie», Fulvio Menotti «Il figlio», e gli altri personaggi saranno sostenuti dai noti simpatici attori del gruppo cecchelíniano. Il balletto eseguirà danze dell'800, del '900 e del 2000. Speciale messa in scena del prof. G. Rossi.

Varietà e Cinema

Cinema Italia. Da oggi il poderoso capolavoro «Peer Gynt», con Hans Albers, dal grande poema di Enrico Ibsen.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 20.30: «Mignon», di Thomas.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Prima: «Sulle ali della canzone», con Grace Moore. Segue: «Con le CC. NN. in A. O.».

Nazionale. 16: Prima: «Colpo di vento», Ermeto Zacconi, e «Camicie Nere in A. O.».

Excelsior. 16: Grande succ.: «Tentazione bionda», con Jean Harlow, William Povell e Franchot Tone. Segue: «Con le CC. NN. in A. O.»

Supercinema Principe. 15.30: Successo: «Educande d'America», piccante scandalo in un collegio. Segue: «Il valore delle nostre Camicie Nere in Africa Orientale». Servizio speciale Istituto Luce.

Fenice. 16.30: «Un bacio e una canzone», con Martha Eggerth e Gustav Froelich, e grande successo Comp. Cecchelin.

Italia. 16: «Peer Gynt», colossale capolavoro dal poema di Enrico Ibsen, con Hans Albers.

Regina. 15: Compagnia «La Risata»: «La signora è servita!», scherzo comico. Film colosso: «Re burlone», insuperabile, con Armando Falconi.

Impero. 16: «Non ti conosco più!», brillantissimo successo di Elsa Merlini e Vittorio De Sica.

Reale. 15.30: «Sui mari della Cina», un colosso Metro con Clark Gable, Wallace Beery e Jean Harlow. Successone.

Garibaldi. 16: «Aldebaran», il colosso italiano. Ultimo giorno. Ingresso L. 1

Novo Cine. 15.30: Ultimo giorno a grande richiesta: «Non ti scordar di me». Domani: «Saluti e baci» con Franziska Gaal.

Massimo. 15.30: «Ritornerà primavera», con Janet Gaynor e W. Baxter. Brillante. L. 1.

Moderno. 15.30: «La vedova allegra», con Jeannette Mac Donald e M. Chevalier. Nuovo varietà.

Armonia. 15: «Teresa Krones». M. Eggerth. Nuovo varietà De Rosè-Marcelli.

Odeon. 15.30: «Il mistero del varietà», successo con Victor Mc. Laglen.

Savoia. 15.30: «Il piccolo colonnello», con Shirley Temple. Ultimo giorno.

Adua. 15: «Pura al 100%», con Jean Harlow. Lionel Barrymore, Franchot Tone. In aggiunta al programma «L'odissea della nave «Celiuskin» fra i ghiacci dell'Artide».

Vittoria (Settefontane 56). 16: «Lisetta», con Elsa Merlini, De Sica, Cialente, Benassi e Giachetti. Topolino. Ult. giorno.

Venezia. 15.30: «Domani comincia la vita», con H. von. Stolz, dramma poderoso. Segue Topolino.

Belvedere. 15.30: «Sinfonie d'amore», musica di Schubert col tenore Richard Tauber.

Argentina. 14: «Pescicani», avventuroso, nonchè «Cleopatra». Ultimo giorno.

Azzurro. 15.30: «La cieca di Sorrento», con Dria Paola. Topolino. L 0.80.

Popolo. 15.30: «Madre», commovente dramma. Segue Topolino. L 0.70 e 0.55.

Trattenimenti:

Grande Albergo della Città. Nel «Nostro Bar» giovedì, sabato e domenica dalle ore 17 e tutte le sere dalle 21 musica e ballo.

Taverna dell'Allegria (Corso Vitt. Em. 21). Ore 20.30: Serata allegra con l'incomparabile Silvia D'Oro, la deliz. Mimì, Alex, ecc.

Un grande avvenimento

"Il sogno di una notte di mezza estate,,

Il 13 febbraio 1936-XIV, al Politeama Rossetti, la Warner Bros lancerà il più audace esperimento filmistico dall'avvento del sonoro, presentando «Il sogno di una notte di mezza estate», una fantasia shakespeariana, che è costata circa 1.500.000 dollari. Considerato che la Warner Bros fu la prima a tentare il sonoro, questo evento segna la seconda grande impresa di questa Casa, l'avvenimento della stagione filmistica, un film magico che attirerà e interesserà tutta Trieste.

La favolosa produzione di Max Reinhardt giunge dunque allo schermo: e troviamo che Shakespeare, nel suo lavoro più fantastico, è proprio adatto per lo schermo. Vedere questo film è una esperienza che non bisogna perdere, una strana e meravigliosa avventura in bellezza, ilarità ed immaginazione. Soltanto la lanterna magica è capace di seguire i voli d'immaginazione del Bardo; soltanto Hollywood, con le sue innumerevoli risorse, ha potuto afferrare l'essenza di sfarzo incantato di cui à fatto «Il sogno di una notte di mezza estate». Non abbiate paura di questo film! Non è intellettuale ma artistico, è sublime, è comico ed è sempre attraente.

Il complesso degli attori è stupendo: James Cagney, incredibilmente bravo come Bottom; Mickey Rooney, perfetto come Puck. La bella nuova arrivata Olivia de Havilland con Dick Powell, Ross Alexander e Jean Muir formano il delizioso quartetto d'innamorati; Victor Jory è un superbo Oberon; Anita Luise è una bella Titania; e Joe Brown, Frank McHugh, Verre Teasdale, Jan Hunter, Hugh Herbert, sono tutti eccellenti. La musica di Felice Mendelssohn è stata perfettamente adattata da Korngold, le danze sono dirette da Nijinska.

La genialità di Max Reinhardt ha fatto della fantasia di Shakespeare della pura magia per lo schermo. Sotto la sua direzione, gli attori di Ho[...] fanno delle interpretazoni ve[...] ispirate. Il pubblico sarà delizia[...] bellezza e divertito dalla comic[...] andrà via parlando di Puck, [...] ravigliosamente interpretato da[...] gazzo, Mickey Rooney. Rooney [...] una interpretazione quasi inve[...] una specie di Tarzan giovanile, [...] grido ancora più strambo ed un[...] ginazione assai più vivida. P[...] cerà ai bambini ed ai grandi co[...] sun altro attore. I suoi gesti [...] imitati, la sua risata strana ec[...] di casa in casa, poichè Puck è [...] rito incarnato del ragazzo. Sha[...] lo inventò, Reinhardt lo ha p[...] ma Mickey Rooney, prodotto h[...] diano, lo ha risuscitato sullo [...] per il divertimento di noi tut[...]

«Il sogno di una notte di me[...] te» sarà presentato a Trieste un[...] te al Politeama Rossetti giovedì [...] braio 1936, alle 20.30. Alla Big[...] Centrale è aperta la prenotaz[...] posti per la «prima».

NOTIZIARIO SPORTIVO

...gnosi della Triestina

...partita quella di domenica, che ...hanno liquidato con due parole: ...ta e arbitro. Erronea impressio- ...è un terzo elemento: la Triestina. ...bblico, ragionando con la mentali- ...giorno dopo, è già entrato in ...ordine d'idee. Sfumato il ranco- ...questa vittoria sfuggita dopo ...tenuta con ambe le mani, ritor- ...la serenità, si vede che la ragione ...ancato successo non è solo contin- ...di questa partita, si vede che ...tro ha la sua parte di peso e co- ...e il caso, ma che la spiegazione ...e nel fischietto, più che nella ben- ...lla sorte è nella squadra, negli uo- ...non nei pezzi della squadra, ma ...sieme, oseremmo dire nella ma- ...nella divisa, ch'è ciò che si per- ...Oggi si vede meglio di quanto ...vide domenica, non è tardi per- ...larne a tre giorni di distanza.

...era avvertito già da un pezzo che ...nostra squadra le cose si mette- ...in un certo verso. Già nella se- ...partita del girone d'andata, a ...contro la stessa Lazio, stupì il ...che, dopo aver colto due reti, la ...tina s'era lasciata acciuffare e su- ...Cosa fece a Torino: ottenne tre ...che non le bastarono neppure per ...giare. A Genova: segnò due vol- ...nto contro gli uomini di Libonat- ...ne contro la Sampierdarena e non ...fficiente per riportare la vittoria ...una volta nè l'altra. Marcò due ...contro il Bologna e tre contro la ...ancora senza ottenere vittoria. ...segnano, insomma, molti ma s'in- ...no troppi goals. Ammesso questo ...di fatto, ci sembra già l'intuire la ...nosi: attacco forte ma debole di- ...Non è questo, invece; la difesa è ...non meno dell'attacco. Manca di ...sico di quella rudezza che si bia- ...ma si invidia nelle difese di quasi ...le altre squadre, è più agile che ...oso, ma i due attributi ben di ra- ...integrano nello stesso uomo, nello ...reparto, e quando coincidono ab- ...o già la difesa perfetta ch'è cosa ...come tutte le perfezioni. Inutile sa- ...pure cercare la ragione comple- ...lla permeabilità della squadra nel- ...ttica della linea mediana. Certo ...centro sostegno avesse più spic- ...il senso difensivo, se non gli piaces- ...nzare con la palla e preferisse ...ria senza abbandonare il suo po- ...di guardia del centro attacco ...ario, se, insomma, fosse un po' ...ifensore magari a scapito del con- ...che egli fornisce alla prima li- ...la robustezza della difesa acquiste- ...Ma il problema non è tutto qui. ...essa smania che ha preso le semi- ...quali cercano di migliorare la lo- ...izione nella classifica dei tirato- ...ti, a lor volta avanzando troppo ...la porta avversaria, è ugualmen- ...mento disturbatore per l'equilibrio ...co dell'unità. Tutto, insomma, con- ...isce a fare della Triestina la squa- ...he va in cerca dei contraccolpo. Ma ...questo ha un altro nome, non è ...ione, non è incapacità, non è in- ...renza, è soprattutto inesperienza. ...ano, direste, cantando: vere re-

...una squadra, la Triestina, che ap- ...ora sta formandosi; una squadra ...osa, agile ma senza un po' di ma- ...una squadra senza segreti, come ...hini, che la capite subito, dopo ...istanti di gioco e subito vi piace, ...ce e vi delude contemporaneamen- ...squadra che direste fatta per ...re, ma che non vi stupisce quan- ...rde. Vi è una profonda analogia ...Triestina e il Torino, quello che ...ice del Torino si potrebbe ripetere ...Triestina. Non poniamo neppu- ...riserva delle proporzioni, perchè ...mente con un po' meno di sventu- ...Triestina potrebbe essere dov'è il ...o. Si dice che il nuovo Torino non ...di classe, manca di esperienza, ...la condotta di gara, è troppo spon- ...è ingenuo. Parole fatte per la ...tina. L'esperienza non è classe: è ...iere.

...è anche nel gioco della Triestina ...vivacità, anima, ardore, che in ...momenti vi fa scattare in piedi: ...ovate della foga, quasi sempre del- ...line, spesso della genialità, mai del- ...altrezza. L'esperienza non è una ...spontanea come la classe, ma la ...quista nel duro tirocinio del cam- ...ato. Verissimo. Le squadre non sor- ...così, come le violette a primavera, ...formano lentamente, attraverso le ...le delusioni, gli ammaestramen- ...Per la Triestina come per il Torino ...mpionato è un campo inesplorato, ...quale chi si avventura con spavalde- ...farà ben presto conoscenza con osta- ...e trabocchetti. Bisogna batterci ...tro, caderci dentro per fare, come ...uol dire, le ossa. E' un undici ricco ...angue, ma povero di saggezza. Però ...sapete ch'è un male (ma è veramen- ...male?) che si guarisce col tempo, ...questo senso il tempo lavora per que- ...genere di squadre, non per le altre. ...voleva dire che bisogna avere pa- ...prendere questa squadra cicala, ...al risparmio, ch'è virtù dei vec- ...per quello che promette più che per ...che vale oggi. E tuttavia si sen- ...essa ha qualcosa da dire già nel ...pionato di quest'anno. Non voltia- ...dunque le spalle. Può essere la ...di domani perchè la stoffa c'è, ...tutto quello che occorre per fare ...cosa di veramente buono, di dura- ...di definitivo.

...è Loschi, nè Tricarico

...Bari per la partita di domenica

...squadra della Triestina, che par- ...questa sera per Bari a bordo del ...cafo «Palestina» mancherà molto ...abilmente di Loschi, sostituito da ...i, e di Tricarico, sostituito con ...r. Entrambe le assenze sono dovute ...ntusioni riportate a Firenze che la ...ita di domenica scorsa ha acuito.

...Punziana a Gorizia. Per domenica ...ssima, in occasione della partita di ...pionato fra il Pro Gorizia B e il ...ziana, la società triestina indice per ...i soci e simpatizzanti una gita in ...mezzo alla volta di Gorizia. La par- ...za avverrà alle 12 precise di dome- ...dalla sede di Piazza Garibaldi n. 10. ...iscrizioni si accettano seralmente in

...Gruppo sciatori «Monte Tricorno». ...menica prossima gita a Sappada in ...sione della gara sociale di mezzo- ...do. Informazioni e prenotazioni in ...dalle 19 alle 20. Il 16 verrà dispu- ...il premio Marino Rosada, messo in ...per la «Gara nazionale di discesa» ...la quale verrà inaugurata la pista ...Monte Florianca, prima pista arti- ...ale di discesa della Venezia Giulia. ...gara è libera per tutti i tesserati ...F. I. S. I. Vige il regolamento del- ...F. I. S. I.

Ingresso gratuito alle gare di calcio

ai militari partenti per l'A. O.

ROMA, 5

Con disposizione odierna, la presidenza della Federazione Italiana Gioco del Calcio autorizza l'ingresso gratuito alle gare di calcio ai militari in divisa coloniale partenti per l'Africa Orientale.

Tornei di calcio, pallacanestro e pallavolo

Domenica 9 corrente avranno inizio i tornei di calcio, pallacanestro e pallavolo per le squadre dell'Avanguardia appartenenti alla categoria C. Le iscrizioni devono pervenire al Comitato dell'O. B., tramite i Comandi di Legione ed i Direttori rionali ginnico-sportivi entro venerdì 7 corrente. Lo stesso giorno, alle 20, sono convocati nell'Ufficio ginnico-sportivo i capitani delle squadre per la compilazione del calendario degli incontri e per importanti comunicazioni.

Visite del Segretario federale dell'Istria

ad alcuni Fasci

POLA, 5

Il Segretario federale console Bellini ha ieri ispezionato il Fascio di Combattimento di Gimino. Il console Bellini, dopo essersi interessato dell'attività politica e di quella assistenziale, ha impartito al segretario di quel Fascio precise disposizioni circa l'assistenza invernale, che deve particolarmente essere diretta alle famiglie dei richiamati e dei volontari e di quelle che ebbero i raccolti distrutti o danneggiati dal maltempo.

Il Segretario federale si è pure interessato della questione dei prezzi, raccomandando al segretario del Fascio la massima vigilanza.

POLA, 5

La nomina dei fiduciari provinciali dell'Arma del Genio. Il Direttorio della Sezione provinciale dell'Arma del Genio, presi i necessari accordi con le superiori gerarchie, ha deciso di nominare i fiduciari per le singole località istriane. Finora sono stati nominati a fiduciari i camerati: Angelo Fioravanti per il Comune di Dignano (Valle, Canfanaro e Sanvincenti compresi); Carlo Felice Petrella per il Comune di Rovigno; cap. dott. Eugenio Benedini per il Comune di Parenzo (Orsera, Visignano d'Istria e Visinada compresi); Marcello De Petris per il Comune di Albona (Pirano, Isola, Maresego compresi); cap. Giovanni Sommariva per il Comune di Albona (Barbana e Fianona compresi); Paolo D'Ambrosi per il Comune di Buie (Cittanova, Verteneglio ed Umago compresi); Zaccaria De Petris per il Comune di Cherso (compresi gli altri Comuni dell'isola). Per gli altri Comuni i fiduciari verranno nominati prossimamente. Per Pola e Brioni sono stati nominati i camerati: cap. Bonvicini, ten. G. Vivoda, cap. Pagani, Puia Bruno, Opilia Enrico, Lanzotti Ernesto, ten. Berni, De Lucia Giovanni, Martini Giovanni e De Simoni Giovanni.

Professionisti ed artisti dell'Unione provinciale di Pola per l'E. O. A. Gli iscritti all'Unione di Pola della Confederazione fascista dei professionisti ed artisti hanno sottoscritto, per Sindacati, i seguenti importi: Sindacato giornalisti lire 175; Sindacato provinciale fascista tecnici agricoli lire 480; Sindacato avvocati e procuratori della circoscrizione di Pola lire 420; Sindacato avvocati e procuratori della circoscrizione di Capodistria lire 175; Sindacato notai dell'Istria lire 165; Sindacato musicisti dell'Istria lire 95; Sindacato geometri dell'Istria lire 50; Sindacato fascista farmacisti dell'Istria lire 575. Totale lire 2135. Gl'importi stanno in relazione al numero d'iscritti, i quali hanno effettuato versamenti di lire 25. 30. 50 e 80. Negli altri Sindacati dell'Unione le sottoscrizioni continuano.

Significativa offerta alla Patria. Accompagnando l'offerta con una lettera patriottica, il cappellano delle locali Scuole C. R. E. M. ha consegnato al Segretario federale, quale suo personale dono alla Patria, alcune centinaja di grammi d'oro e di argento.

Trattenimenti

Al Dopolavoro Assicurazioni Generali. Sabato prossimo avrà luogo nella sala Duca d'Aosta l'annunciata grande veglia carnevalesca. Gli inviti speciali sono già stati diramati. Per richieste d'invito rivolgersi alla segreteria.

Il ballo accademico del G. U. F. Sabato, dalle 22 in poi, si svolgerà nelle sale dell'Albergo Savoia il tradizionale ballo accademico del G. U. F. La larga risonanza ed il completo successo dei balli gufini lasciano prevedere anche per questa attraentissima festa l'esito più lusinghiero. Il brio tutto goliardico cui il Ballo Accademico è stato sempre improntato e le originali sorprese escogitate dal comitato organizzatore faranno trascorrere agli intervenuti una serata d'eccezione. Gli inviti si possono ritirare personalmente al G. U. F. (via Rossini 4).

I trattenimenti alla Ginnastica. La Società Ginnastica, che con l'inizio della stagione ha attuato una serie di trattenimenti danzanti ai quali è arriso il più brillante successo, indice per sabato 8 corr., un convegno di danza che farà indubbiamente affollare la vasta palestra. Sono in programma vari divertimenti e altro, che allieteranno sicuramente per l'intera serata tutti gli intervenuti. Nella giornata successiva, dalle 19 in poi, seguirà il consueto trattenimento domenicale.

Il ballo dei canottieri «Dalmazia». Sabato 15 corr., avrà luogo nelle belle sale della Società Dalmatica, il ballo dei canottieri «Dalmazia». Il Comitato organizzatore è già in faccende per escogitare sempre nuove attrattive onde rendere anche questa festa carnevalesca degna della bella tradizione dalmatica. Fra giorni principierà la spedizione degli inviti speciali.

I trattenimenti di Carnevale al G. R. F. «Quis contra nos?». Dopo un lungo periodo di chiusura, domenica 9 m. c., il «Quis contra nos?» inaugurerà la stagione carnevalesca di danza con un brioso trattenimento che avrà inizio alle 18. Suonerà l'orchestrina sociale e i prezzi d'ingresso saranno molto bassi, mentre le signorine avranno ingresso libero.

Ballo dei canottieri al Dopolavoro Ferroviario. Sabato le sale della sede «Vittorio Veneto» si apriranno per accogliere l'eletto stuolo degli invitati al tradizionale ballo annuale dei baldi canottieri del «Ferroviario». Coloro che non avessero ancora ricevuto l'invito, possono ritirarlo, nelle ore d'ufficio, presso la segreteria del Dopolavoro Ferroviario (Piazza Vittorio Veneto 3).

ASTERISCHI

Telegramma urgentissimo

Un eccellente servizio dei Telegrafi Italiani, particolarmente meritevole di essere apprezzato dal pubblico, è quello dei telegrammi urgentissimi. L'Urgentissimo è il telegramma al quale viene data la precedenza assoluta su tutti gli altri, è il non «plus ultra» della rapidità. Tra la sua spedizione e il suo arrivo passano soltanto pochi minuti. Esso è, dunque, in molte circostanze commerciali, familiari, private, un mezzo di inestimabile valore. I telegrammi urgentissimi vengono accettati nei capoluoghi di provincia in tutte le ore d'ufficio e costano dieci lire fino a dieci parole; per ogni parola in più lire 1.25.

Una notevole facilitazione ferroviaria

è quella offerta dalle tessere per famiglie viaggianti in gruppo: minimo quattro persone (genitori e figli conviventi fino ai 25 anni). Questa forma di facilitazione (riduzione del 50%) non è da confondersi con le similari facilitazioni della stagione estivo-autunnale, le quali hanno durata ed azione limitata. Qui trattasi di un'agevolazione di cui si può profittare durante tutto l'anno e per qualsiasi relazione e percorso della rete delle Ferrovie dello Stato. I viaggiatori che compongono la comitiva non sono poi legati all'obbligo del ritorno entro questo o quel termine, perchè si rilasciano biglietti di corsa semplice. Le formalità sono ridotte al minimo, anzi non esistono. Basta rivolgersi ad una biglietteria di stazione o ad un'agenzia viaggiatori e domandare una tessera «per famiglie viaggianti in comitiva», la quale costa lire 1.50 e vale per due anni.

Conferenza sull'ordinamento corporativo

Presso la sede del Comando della III Legione della Milizia Portuaria, domenica mattina, il primo capitano Lucio Bascetta ha tenuto una interessante conferenza sul tema «L'ordinamento corporativo dello Stato».

Il conferenziere è l'autore di un volumetto sull'ordinamento corporativo che ha già avuto quattro ristampe in brevissimo tempo. Presentato dal cent. Caruso, aiutante maggiore in I della Legione, l'oratore ha iniziato il suo dire parlando del suo volume, ne rileva la chiarezza della forma atta a renderlo comprensibile a tutti, anche alle menti meno erudite, e traccia nel contempo, in maniera succinta, il sistema fascista base del concetto unitario dello Stato.

Continuando, dice come il Fascismo, con le sue leggi, abbia portato il popolo italiano ad un nuovo sistema di vita sociale eliminando così, nella forma più duratura, le lotte di classe.

«Il segno religioso della fedeltà alla nostra Patria, alle istituzioni fasciste — dice l'oratore, deve rimanere scolpito nell'anima del popolo e tramandato alle future generazioni. La riconoscenza del popolo vada al Duce, che ha dato ad esso la coscienza del proprio posto nel mondo, valorizzando così tutti gli ideali di amor patrio e di devozione all'Italia rinnovellata».

Dopo aver chiaramente esposto i capisaldi dello Stato corporativo, ha parlato della sua attuazione nel momento attuale, oggi che il popolo è cosciente del concetto unitario dello Stato, quale lo vuole il Fascismo.

L'oratore conseguentemente si riporta alla funzione delle Forze Armate dello Stato le quali, ora, sintetizzano più che mai la concreta espressione della volontà dello Stato e del popolo, il quale, conscio dei suoi compiti e dei doveri, collabora con entusiasmo al trionfo della giusta Causa, che è fine di benessere sociale e dignità nazionale.

Alla fine della brillante conferenza, spesso interrotta da applausi, il cap. Bascetta è stato calorosamente applaudito dal folto uditorio e felicitato dagli ufficiali presenti.

L'offerta della croce dei SS. Maurizio e Lazzaro al direttore della Cassa Ammalati. Ieri, alla Cassa Provinciale di Malattia, il vicedirettore dott. Baldessari, presente pure il presidente comm. Tamaro, ha consegnato al direttore comm. Relli la croce di cavaliere dei Santi Maurizio e Lazzaro, offertagli dal corpo degli impiegati e del personale della Cassa e accompagnando l'offerta con calorose parole di compiacimento e di augurio, a cui il festeggiato ha risposto ringraziando.

Un tè di beneficenza. Una numerosa accolta di signore della società più eletta si son date convegno ieri sera alle 17, nel salone a piepiano dell'«Albergo della città» per contribuire intervenendo al tè, organizzato dal neo Comitato alla benefica opera assistenziale del settimo settore. Al suono di una scelta orchestrina l'aristocratico e benefico convegno è durato un paio d'ore trascorse in lieti conversari.

Conferenza Lucherini all'«Acegat». Venerdì, alle 20.30 il signor Federico Lucherini terrà nella sede del Dopolavoro «Acegat» una conferenza parlando della «Terra di San Marino». Sono invitati dopolavoristi e familiari. L'ingresso è libero.

I conflitti tra la scienza e la fede. Questa sera alle 21, nella sala di via del Ronco, P. Petazzi studierà il problema dei conflitti tra la scienza e la fede; questi possono aver luogo nel campo filosofico oppure in quello strettamente scientifico. E lo studio dei singoli sarà fatto pienamente quando si studieranno le varie parti del dogma cristiano. Giova però prenderli in considerazione sotto un punto di vista generale; il che è appunto ciò che P. Petazzi si propone di fare nella prossima lezione, rispondendo anche a varie questioni e problemi che gli furono presentati dall'eletto pubblico che segue sempre con grande interesse queste lezioni.

Conferenza sull'«Elettra». Domani, alle 20.30, nella sala del Circolo della Stampa, via Mazzini 30, la professoressa Alice Pincherle parlerà su Riccardo Strauss e della genesi e dell'essenza dell'opera «Elettra». Il prof. Luciano Gante eseguirà al pianoforte i motivi più salienti dell'opera. Ingresso lire 3.

La mattinata dell'O. B. al Rossetti. Viva è l'attesa per l'ultima replica della briosa operetta «Il Gatto di Marcolfo» che avrà luogo domenica prossima alle 10 al Politeama Rossetti. Continua la vendita dei biglietti alla Biglietteria Centrale ed all'Ufficio Turistico dell'Adriatico. Il libretto è in vendita presso la libreria Cappelli.

Congressi, feste, convegni

Alpina Giulie. Stasera ore 20 seduta corso sciatorio al Breuil. Invitati sciatori.

Operaia. Oggi dalle 20 alle 21 preatletica femminile. Domani dalle 19.30 alle 20.30 biblioteca. Tesseramento seralmente in sede dalle 20 alle 23. Domenica solito trattenimento danzante dalle 18 alle 23.

Violento scontro tranviario al Boschetto

Sette persone ferite leggermente

Uno violento scontro traviario è avvenuto ieri sera, alla Rotonda del Boschetto. Nello scontro, sette persone che viaggiavano sulla vettura investitrice, sono rimaste ferite: nessuna ha però riportato lesioni di natura grave.

L'incidente è avvenuto verso le 20.45, proprio mentre la motrice n. 190 (treno n. 7), della linea 3, dopo avèr sbarcato i passeggeri alla formata del capolinea, stava compiendo il girone della Rotonda per portarsi sull'altro binario e raggiungere la fermata di partenza. Sulla vettura vuota non si trovavano che il frenatore Francesco Zorzenoni ed il fattorino Liberato Prosh. Giunta la vettura all'incrocio col doppio binario, lungo il quale transitano i tram da e per S. Giovanni di Guardiella, il Zorzenoni si è accorto del sopraggiungere della motrice n. 186 (treno n. 8), della linea 9, la quale stava per tagliargli la strada, ma, sul momento, ha ritenuto che l'altro tranviere avesse l'intenzione di fermare. Mentre il frenatore della vettura sopraggiungente, Mario Scocchi, pensava altrettanto, è avvenuto così che le due motrici sono andate a cozzare violentemente l'una contro l'altra. Investita in pieno di fianco, la vettura della linea 3 è stata sfondata e sbalzata fuori dal binario. Deragliato è pure il tram della linea 9, che ha avuto la piattaforma anteriore gravemente danneggiata. Su quest'ultima vettura viaggiavano circa 30 persone, le quali erano dirette verso S. Giovanni di Guardiella. Nell'urto, i passeggeri finirono gli uni sugli altri. E' stato per essi un momento di grande panico. Ad aumentare la confusione valse anche il fatto che la vettura è rimasta al buio.

Da una vicina trattoria è stata immediatamente avvertita la Guardia medica, il cui sanitario di turno, dott. Ferra, accorso sul posto con gli infermieri Visini e Garbo, ha portato ai feriti le prime cure, provvedendo quindi per il loro trasporto all'ospedale Regina Elena. I feriti sono: Renato Cesari, di 26 anni, abitante al n. 13 di via delle Linfe, impiegato, che ha riportato una ferita lacero-contusa alla tempia sinistra, contusioni al petto ed escoriazioni alle gambe; Maria Laurenti, di 46 anni, abitante al n. 10 di via delle Doccie, è rimasta contusa alla schiena e al braccio sinistro; Giovanni Dolcar, di 36 anni, abitante al n. 846 di Guardiella, impiegato, ha riportato contusioni al ginocchio destro e scossa nervosa; Francesco Sacher, di 33 anni, commestibilista, è rimasto contuso al petto e probabilmente ha avuto qualche costola fratturata; Dante Piton, di 33 anni, abitante al n. 813 di Guardiella Brandesia, autista, riportò lesioni alle mani; Edgardo Weissenfeld, di 32 anni, fattorino, abitante al n. 827 di Brandesia, ha riportato contusioni alla mano destra, al polso ed al braccio sinistro; Francesco Zorzenoni, di 45 anni, abitante al n. 3 di via Galileo, manovratore della vettura investita, ha riportato lesioni alla scapola sinistra con probabile frattura ossea e contusioni escoriate alla tempia destra e corrispondente mandibola. Tutti i suddetti sono stati medicati nell'astanteria dell'ospedale Regina Elena e le lesioni sono state giudicate non gravi per se stesse.

Essendo rimasto bloccato il doppio binario che porta a S. Giovanni di Guardiella, il transito dei treni da e per la suddetta località è stato forzatamente interrotto. Fino allo sgombero dei binari, i treni delle linee 7 e 9 hanno dovuto effettuare il trasbordo. Alle 23 le vetture deragliate sono state rimesse sul binario da una squadra di operai delle Tranvie municipali e rimorchiate nella rimessa di via Margherita.

Grossa frana sulla linea Gorizia-Piedicolle

Abbiamo da Gorizia:

Nei pressi di Oblocca-Jusina, e precisamente dove la località è attraversata dalla linea ferroviaria Gorizia-Piedicolle, si è verificata, l'altra sera, una grossa frana, che ha completamente ostruito il passaggio dei convogli. Avvertiti telefonicamente i funzionari del Compartimento ferroviario di Trieste e quelli della Stazione di Gorizia-Monte Santo, è stato tosto provveduto per l'invio a Oblocca-Jusina di una squadra di operai, che ha iniziato lo sgombero del materiale franato. Durante i lavori di sgombero, che procedono ininterrottamente a causa del continuo franamento, il servizio passeggeri e bagagli si svolge mediante trasbordi. Si prevede che il servizio sulla linea dei treni internazionali rimarrà sospeso per circa 10 giorni, mentre il servizio locale si effettuerà con trasbordo.

NEI DOPOLAVORO

Dopolavoro «Beltrame». Questa sera, dalle 20 alle 23, trattenimento danzante. Sabato prossimo grande veglione dei filodrammatici dalle 21 al mattino. Richiedere l'invito.

«Dimm» Sezione B. Oggi dalle 21 in poi trattenimento danzante per soci e familiari.

«Dimm» Sezione C. Tutti i facenti parte l'atletica leggera, sono invitati questa sera in sede, per importanti comunicazioni.

Dopolavoro «L. Cosciana». Questa sera alle 21 il comitato feste in sede per comunicazioni. Alle 20.30 recita della compagnia filodrammatica del Dopolavoro «B. Pitteri».

Dopolavoro Cooperative Operaie. Questa sera alle 20.30 lezione ballo. Domani ginnastica femminile. Aperte iscrizioni sezione scacchi. Domenica gita sciatoria a Tarvisio, con treno bianco.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Sabato trattenimento danzante. 15 febbraio grande sagra della Montagna. Gli inviti si rilasciano seralmente in segreteria.

Dopolavoro Escursionisti Italiani. Domani si terrà il solito trattenimento danzante dalle 20.30

Dopolavoro Bancari. Questa sera alle 20.30 trattenimento familiare. Alle 18.45 lezione di danza. Domani alle 16.30 scherma. Dalle 17.30 alle 18.30 biblioteca. Sabato alle 16 ginnastica ritmica femminile. Sabato alle 21.30 ballo sociale. Per inviti rivolgersi in sede.

«Vedetta Veloce». Domani allenamento tiro alla fune sospeso. Calciatori in sede alle 20.30 per comunicazioni.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 6 febbraio 1936-XIV:

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Bollettino presagi. Lista delle vivande. — 11.30: Orchestra da camera Malatesta. — 12.15: Dischi. — 13.10: Selezione di operette diretta dal m.o Tito Petralia. — 16.20: Trasmissione dall'Asmara. — 16.35: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Teatrino: «Un'avventura notturna». — 17.15: Concerto vocale col concorso del soprano Alda Mangini e del tenore Vincenzo Maraschi. — 20.35: Dischi. — 20.45: Trasmissione dal Teatro «Carlo Felice» di Genova: **«La Dannazione di Faust»**, opera in quattro atti di E. Berlioz diretta dal m. Vittorio Gui.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Tito, Saturnino, Silvano.

NASCITE (5 febbraio 1936-XIV): Versa Maria; Opara Giacomo; Franzoni Livio; Bersan Vittoria; Seiger Ruth-Edith; Lovscik Alessandro, Famea Mario; Campagnolo Gioconda. Illegittimi 3: maschi 1, femmine 2.

DECESSI: Nucci Diego, a. 60; Kukanja ved. Turk Maria, a. 77; Coen Regina, a. 66; Culot Renata, m. 7; Irmler in Notarangelo Pia, a. 50; Fabris Eugenio, a. 58; Cossutta Antonio, a. 58; Centi Emma, a. 14; Petronio Attilio, a. 45; Marchetti Andrea, a. 70; Colussi Liliana, a. 2.

LA BORSA DI TRIESTE

febbraio	4	5	febbraio	4	5
Rend. 3½%	69.50	70.—	Libera Tr.	33.—	33.—
Pr. Redim.	67.—	67.25	Istria-Tr.	233.—	233.—
Obbl. Ven.	82.65	80.—	Lussino	115.—	115.—
B.T.n. 1940	94.—	94.—	Martinol.	69.—	69.—
B.T.n. 1941	94.—	94.—	Meridion.	650.—	651.—
B.T.n. 1943	81.—	81.—	Premuda	225.—	225.—
I. R. I.	431.—	430.—	Picc. Ferr.	130.—	130.—
Elett. F.S.	437.—	434.—	Tripcov.	96.—	96.—
Sofias	302.—	302.—	Tram	220.—	220.—
Fo. 3 V. 6%	417.—	417.—	Ampelea	158.—	158.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Cant. R.	101.—	101.—
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Istr. Cem.	78.—	78 —
Generali	3950.—	3945.—	S. I. P.	48.75	48.25
Ass. Ital.	482.50	480.—	SELVEG	480.—	480.—
Infortuni	1955.—	1950.—	STEG	52.—	52.—
Riun. A	1765.—	1765.—	Jutificio	250.—	250.—
Riun. B	1662½	1660.—	Lav. Tr.	255.—	255.—
Adria	21.—	21.—	Pastificio	225.—	225.—
Cosulich	11.25	11.25	Terni	236.25	235.—
Gerolim.	36.—	36.—			

CAMBI: Londra 62.25; New York 12.39; Francia 82.80; Belgio 211.75; Svizzera clearing 402.90; Svizzera 409.50; Amsterdam 850.34; Jugoslavia 28.19; Polonia 236.93; Germania 504.54.

Mercato sostenuto per i titoli di Stato, circa invariato il resto della quota, con pochi scambi in Redimibile, Buoni del Tesoro, Infortuni e Riunioni B.

CORRISPONDENZA APERTA

Un abbonato. Nel caso consigliamo allo sposo ed ai testimoni di non mettere lo smoking, ma la giacca nera o un completo di colore scuro.

Aereo. In Prefettura troverà esposti il bando di concorso. — *Gorizia 1863.* Se è vincolato sì, altrimenti non potrebbe prelevare nemmeno un centesimo.

Petrisso e Pino. L'articolo 193 del Codice civile dispone che «nei casi in cui il riconoscimento è vietato, il figlio non è mai ammesso a fare indagini nè sulla paternità nè sulla maternità. Tuttavia il figlio naturale avrà sempre azione per ottenere gli alimenti, 1) se la paternità o maternità risulti indirettamente da sentenza civile o penale; 2) se la paternità o maternità dipenda da un matrimonio dichiarato nullo; 3) se la paternità o maternità risulti da esplicita dichiarazione per iscritto dei genitori».

Aspirante allievo ufficiale. Probabilmente in giugno: ad ogni modo verrà avvertito a tempo debito. — *Albanese.* Principessa Senijé Zogou, Tirana.

Urgentissimo. 1) Riguarda soltanto quelli residenti in colonia. 2) Il suo titolo di studio non è sufficiente per poter concorrere.

Dolores. Con ogni probabilità la formazione del pus sarà di data recente. Può darsi benissimo che un fibroma uterino non dia sintomi gravi anche per anni.

Provinciale. Se lei ha 60.000 lire di crediti esigibili al 100 per cento com'è che non può incassare 10.000 lire per far fronte ai debiti? Come i suoi creditori minacciano di farle causa, faccia la stessa cosa ai suoi debitori. Che se poi i suoi crediti non sono esigibili, la cosa cambia d'aspetto. Cerchi di radunare lei stesso i suoi creditori e di esporre loro, avvalorando coi libri commerciali, lo stato della sua azienda.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.55 A; 11.44 OS (Lusso); 12 DD; 16.35 DD; 17.55 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.30 D (Tarvisio, festivo fino il 31 marzo 1936); 6 DD (Monfalcone, coincidenza per Gorizia); 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle, coincidenza a Gorizia per Udine); 8.25 D (Monfalcone, coincidenza per Udine); 10.55 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle, a Gorizia coincidenza per Udine); 18.50 O (Monfalcone, coincidenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).

Postumia: 0.5 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 AL (S. Pietro C. per Postumia); 14.45 D; 17.15 OS (Lusso); 19.35 AL (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.5 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 5.15 A (S. Pietro C.); 7.35 DL; 8.55 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.35 AL; 20.30 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.5 D; 9.10 DD; 11 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18.2 D; 18.33 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 22.3 A (da Portogruaro); 23.20 DD.

Udine: 6.51 O (da Gorizia); 7.49 AL; 8.48 AL; 11.10 D (da Gorizia-Piedicolle); 13.3 AL; 15.52 A; 17.45 AL; 19.55 DD; 21.55 A; 22.15 D (da Gorizia-Piedicolle); 22.32 D (festivo, da Tarvisio, fino il 31 marzo 1936).

Postumia: 5.40 D; 7.17½ AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.24 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 DD; 20.56½ DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (da S. Pietro C.); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.57 D.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 13.25 AL; 18.48 AL (Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle).

Pola: 5 O; 6.40 M (Erpelle Cosina, festivo); 8.30 DL; 13.50 M; 18.27 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.20 AL; 15 M (da Erpelle Cosina); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle cassette istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 2 per cinque giorni, di lire 3 per dieci e lire 5 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 20 la parola. Min. L. 3.— A

DOMESTICA onestissima, pratica lavori cucinare, buoni attestati, offresi. Felice Veneziani 30-II. 31970 A

FRIULANA seria, fidata, buone referenze offresi presso piccola famiglia, persona sola. Cassetta 11701 A. Unione Pubblicità.

FRIULANA principiante offresi piccola famiglia. Via Media 4, Profi. 62098 A

MEDIA età offresi stabile o prestaservizi. S. Francesco 40-I, Prolonio. 62106 A

PRESTASERVIZI offresi, capace tutti lavori. Viale Regina Elena 33-V. 31943 A

PRESTASERVIZI tutto fare, offresi. Brunner 5. 62143 A

RAGAZZA slovena brava tutti lavori, lunghi attestati, offresi. Via Rossa 3, porta 5. 62141 A

RAGAZZA bella presenza, brava tutti lavori, pure cucinare, offresi. Piazza Libertà 3, portineria. 31950 A

RAGAZZA offresi dalle 6-18. S. Francesco 20 quarto. 31931 A

RAGAZZA tutto fare, stabile o prestaservizi offresi. Via Udine 8 porta 13. 31939 A

RAGAZZA 16enne offresi miti pretese. Jermaso. Don Giovanni Bosco 30. 61913 A

RAGAZZA capace tutti lavori, attestati, offresi. Media 35, pianoterra. 62094 A

RAGAZZA slovena capace cucinare, tutti lavori offresi prestaservizi. Galleria 4, portinaio. 62109 A

RAGAZZA capacissima tutto fare offresi. Via Giulia 78, presso falegname. 62114 A

RAGAZZA friulana capace ecc., preferibile cameriera. Ginnastica 44, interno. 62125 A

22-ENNE offresi prestaservizi. Via Cologna 7, Alessandrini. 62123 A

30-ENNE pratica assistenza ammalati, iniezioni, offresi mattina oppure notte. Oretti, Kandler 1. 62113 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. BAMBINAIE, camerieri, domestiche, cuoche, governanti, altro personale cerchiamo per Trieste, tutta Italia. Torrebianca 28. 62138 B

A. A. BAMBINAIE, governanti, signorine, direttrici, camerieri, ragazze cercansi. Madonna Mare 3-II, Stefanelli. 11726 B

DOMESTICA brava bella presenza cercasi. Via 43 Soreoda 4, Barbo. 31947 B

DOMESTICA cercasi, lavori facili. Corso Vittorio Emanuele 3-III, sinistra. 31541 B

DOMESTICA pratica, volonterosa, con attestati, cercasi. Via S. Giorgio 1-I, ein. 62119 B

DOMESTICA cercasi. Presentarsi dalle 10 in poi. Nicolò 79-IV. 62134 B

RAGAZZA sana, fidata, capace, amante bambini, pulitissima, cercasi per subito tutto fare, pronto compenso. Occhiali referenze indispensabili. Buon trattamento. Portinaio P. Tommaseo 4. 100704 B

RAGAZZA capace stanze cercasi in villa. S. Giovanni, via delle Docce 42, dietro la chiesa. 62104 B

RAGAZZA friulana stabile, pratica trattoria, tutto fare, cercasi. Trattoria Cavallerizza, Rossetti 53. 62105 B

RAGAZZETTA domestica cercasi. S. Lazzaro 9-IV, destra. 31962 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 20 la parola. Min. L. 3.— C

ABILISSIMO, perfetto corrispondente italiano, tedesco, francese, ungherese, serbo-croato, assume traduzioni, corrispondenze, propria macchina, esecuzioni accurate in giornata, prezzi modici. Cassetta 11688 C, Unione Pubblicità. 11688 C

ACCORDATURE pianoforti accuratamente rivedute, garanzia lire 10. Ripetitore scolastico, specializzato per tardivi, compreso violino, solfeggio (Istituto Magistrale); per impossibilitati presterebbesi semigratuitamente. Vidali 12. Scuola. 7825 C

CONTABILE esperto assume contabilità, bilanci, impianti, miti pretese. Cassetta 11329 C Unione Pubblicità. 11329 C

CORRISPONDENZA: assolto Istituto Commerciale svizzero, lunga pratica Italia ed estero, perfetto corrispondente concetto, italiano, tedesco, francese, buone cognizioni inglese, dattilografo, primarie referenze, occuperebbesi alcune ore pomeridiane. Miti pretese. Scrivere Cassetta 11734 C, Unione Pubblicità. 11734 C

PENSIONATO offresi qualsiasi lavoro purchè decoroso, modeste pretese. Cassetta 11689 C. Unione Pubblicità. 11689 C

RAGIONIERE esperto assume amministrazione piccole aziende. Cassetta 11687 C, Unione Pubblicità. 11687 C

SIGNORINA giovane, perfetta comptometrista stenodattilografa, offresi miti pretese. Cassetta 11685 C. Unione Pubblicità.

SIGNORINA stenodattilografa offresi principiante ufficio, mitissime pretese. Indirizzo Piccolo. 31937 C

SIGNORINA tedesca, colta, paziente bambini, occuperebbesi presso famiglia signorile. Scriv. Giannini, via S. Marco 45. 31861 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI di massima perfezione e convenienza. Salone Excelsior, Barcola. 62045 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI prezzi di concorrenza: Giorgi, Ginnastica 31. 11721 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi, lire 8: ondulazioni acqua 2.50. Salone Wally, Madonnina 11 (vicino alla cartoleria). 11731 CC

A. PELLICCIAIO eseguisce massima perfezione qualsiasi lavoro, prezzi minimi. Battisti 10-IV. 62060 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa. Muratti n. 2. 62 CC

ABITI uomo elegantissimi, confezione, fodere, 110; rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 11710 CC

BIANCHERIA per signora modelli elegantissimi confeziona anche con la stoffa delle signore clienti. Prezzi convenientissimi. De Rosa, via Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 62 CC

DATTILOSCRITTI, prezzo minimo. Rapicio 5, porta 20. 62115 CC

FALEGNAME ripara, lucida, rimoderna mobili, anche domicilio, prezzi onestissimi. Corso Garibaldi 15. 62113 CC

PITTURE tedesche speciali, asciugamento qualsiasi temperatura, lavorazione accuratissima. Provate. XX Settembre 5, portineria. 62128 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo nuovo, elegantissimo, 3.50. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 11712 CC

SARTA bravissima confeziona subito magnifici vestiti ballo, passeggio, massima eleganza, 25; cappotti ultimi modelli, 40. Zovenzoni 5-I. 11719 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

CAPOCENTRALE pratico motori Diesel e alta tensione cercasi. Scrivere indicando referenze: ing. Wieder, Hotel Centrale Trieste. 5113 D

FOTOGRAFIA XX Settembre 39, cerca apprendista mezzo lavorante. 31916 D

PARRUCCHIERA capacissima onde, acqua, ferro, cercasi. Scrivere Salone Leban, Tolmino (Gorizia). 11651 D

PARRUCCHIERA bravissima cercasi. Via Ginnastica 37. 11720 D

PARRUCCHIERA apprendista cercasi. Salone Wally, Madonnina 11. 11732 D

VENDITRICE praticissima per panificio cercasi. Indirizzo Piccolo. 31954 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata vitto, trattamento famigliare, preferibile ingresso indipendente, cerco 1.o marzo. Cassetta 11698 E, Unione Pubblicità. 11698 E

CAMERETTA mobiliata paraggi S. Giacomo cerca giovane solo. Offerte portinaio Ginnastica 15. 11727 E

CAMERINO mobiliato a pagamento settimanale, cerca onesto operaio. Indirizzo Piccolo. 11733 E

MOBILIATA bella, indipendente, comodità moderne, adiacenze via Carducci, cerca distinto statale. Cassetta 11702 E, Unione Pubblicità. 11702 E

STANZA indipendente, luminosa, adatta abitazione studio, cerca prontamente noto pittore. Offerte cassetta 99999 E Unione Pubblicità. 99999 E

STANZETTA in cambio lezioni cerca signorina tedesca distinta. Valdirivo 11-I, destra. 62140 E

STANZINO mobiliato, soleggiato, chiaro, stufa, centrico, massimo terzo piano, cercasi. Cassetta 11696 E. Unione Pubblicità.

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. PENSIONE stanza ingresso scale, bagno, telefono. Geppa 15-II. 11725 F

A. A. ELEGANTE indipendente, comodità, vitto completo, conveniente. Trento 1. 11738 F

A. INGRESSO scale elegantissima affittasi. Cadorna 5-I, destra (vicino Savoia). 005159 F

A. MOBILIATA soleggiata affittasi una persona. Ginnastica 22 (negozio frutta). 31948 F

A. MOBILIATA bella indipendente, modicissima, affittasi prontamente. Bramante 2, terzo. 62103 F

A. MOBILIATA pulitissima soleggiata, eventualmente vitto, affittasi. Rivolgersi Cavana 15. 5164 F

A. STANZA lussuosa affittasi prontamente distinti. Viale XX Settembre. Indirizzo Piccolo. 31932 F

CAMERA vuota, ingresso libero, gabinetto, conforto, affittasi. Mazzini 47-I. 11735 F

CAMERA disobbligata mobiliata, vuota, affitta signora sola. Piazza Cavana 3, porta seconda. 5165 F

CAMERA mobiliata con vitto affittasi. Corso Garibaldi 4-II, destra. 62137 F

CAMERA semilibera, lussuosa, telefono, affittasi. Via Coroneo 17-II, destra. 11703 F

CAMERA centro, vitto, cura vestiario, 230 offresi prontamente. Ind. Piccolo. 62096 F

CAMERA mobiliata affittasi, comodo cucina. Via Pietà 31, porta 25. 62131 F

CAMERINO mobiliato pulitissimo, oppure cameretta, con vitto, affittasi, Ginnastica 1, porta 9 B. 62116 F

CENTRALE indipendente, bagno, presso scala. Piazza Ospedale 4 porta 7. 31952 F

ELEGANTE con salotto, eventuale matrimoniale, vitto o comodo, affittasi. Piccolomini 8, terzo, 11. 31936 F

MOBILIATA elegante, stufa, ingresso scale, affittasi. Ghega 2 porta 21. 31944 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi prontamente. Via Roma 30-III. 31945 F

MOBILIATA bella, ingresso scale, affittasi. Via Felice Venezian 30-I, destra. 31927 F

MOBILIATA soleggiata, quasi ingresso libero, affittasi. Kandler 3-II, destra. 31917 F

MOBILIATA o vuota affittasi. Corso Garibaldi 31 porta 11. 62100 F

MOBILIATA ingresso libero, affittasi a serio distinto signore. Via Piccolomini 2-I. 31963 F

MOBILIATA ingresso libero, con vitto, affittasi. Via Trento 12-III, destra. 62129 F

MOBILIATA pulitissima affittasi, prezzo mite. Piccolomini 6-III, porta 14. 31958 F

MOBILIATA un letto, volendo cucina, affittasi. Leonardo da Vinci 2-I, destra. 31968 F

STANZA mobiliata, unico subinquilino, affittasi. Tiziano Vecellio 6 porta 17. 31921 F

STANZA grande, vuota, ingresso libero, affittasi persona distinta. Ronco 7-II. 62095 F

STANZA prezzo mite affittasi distinto. Corso Garibaldi 23-III, sinistra. 36956 F

VUOTA affittasi distinta signora sola, eventualmente comodo cucina. Ind. Picc. 31915 F

VUOTA, mobiliata, affittasi distinta persona sola. Paganini 6, presso Questura. 31957 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne, classiche, bambini, adulti, maestra delle Grazie. Via S. Francesco 4 (attenzione al numero). 1000 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo: Scuola Tisminiezky, Corso Vitt. Em. 45. Seralmente trattenimenti famigliari. 11705 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, via Imbriani 14. 31842 G

COLLEGIO «Cavour», via S. Michele 14, telefono 69-51. Doposcuola in tutte le materie. Corsi accelerati qualsiasi tipo scuola media. 141 G

DATTILOGRAFIA lire 1.20 lezione. Stenografia. Unica scuola specializzata, Gatteri n. 12. 31918 G

DIPLOMATA magistero pianoforte S. Cecilia, impartisce lezione piano, materie complementari, preparazioni esami. S. Teresa 2 porta 9. 61955 G

ISTITUTO Coltura. Preparazione esami Scuola media: ripetizione singole materie; doposcuola. Via Zonta 4. 62133 G

ISTRUZIONE perfetta pittore decoratore corso completo teorico-pratico, L. 200. Indirizzo Piccolo. 62177 G

LATINO, italiano, francese, tedesco, ecc.; assistenza anche giornaliera domicilio. Informazioni: Crispi 13, salone. 31942 G

PROFESSORE regio insegna latino, greco, tedesco, francese, prepara esami maturità, onorario convenientissimo. Ireneo 3, II. 14: ore 16-18. 279 G

RAGIONERIA: corsi accelerati individuali conseguimento diploma. Ginnastica 41, porta 11. 31935 G

SIGNORINA per conversazione francese, cercasi da principiante. Scrivere condizioni, orario: Cassetta 11696 G Unione Pubblicità.

STENOGRAFIA: corsi accelerati, 25 mensili. Contabilità. Tedesco, francese. Ginnastica 41, porta 11. 31934 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA smarrita cimitero, 100 lire mancia riportando chiavi libri. Conseguare portinaja Vasari 19. 31969 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI, rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17: 243 I

A. APPARTAMENTO 4 camere, 2 camerini, bagno, affittasi 300 mensili. Ginnastica 41. 31940 I

A. QUARTIERINI piccoli, ricco assortimento, disponibili subito. Crispi 3-I. 11711 I

ABITAZIONI due tre camere, bagno, poggiuolo, altra camera cucina. Lamarmora 32. 31955 I

APPARTAMENTI in stabile nuovo, via Revoltella 21, composti di 2 o 3 camere, bagno, riscaldamento autonomo, cantina e soffitta, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 31243 I

APPARTAMENTI 2 stanze, camerino, cucina, affittansi pront. Via Baiamonti 4. 31735 I

APPARTAMENTI magnifici tutti soleggiati, viale Regina Elena 11, Scala Belvedere 2: 4. 6 stanze, bagno installato, affittansi prontamente, 1.o luglio, pigione modicissima. Telefono 60-32. 180 I

APPARTAMENTI vista mare, soleggiati, 4 stanze, accessori, affittansi. Gretta di sotto 183. 11707 I

APPARTAMENTI casa signorile 4 stanze, accessori, ascensore, soleggiati, affittansi. Torrebianca 20. 11708 I

APPARTAMENTI 4-5 stanze accessori, ascensore, affittansi. Piccolomini 3. 11704 I

APPARTAMENTI vista giardino pubblico, soleggiati, 3-5 stanze, accessori, affittansi. Molingrande 32. 11706 I

APPARTAMENTI soleggiati 2, 4, 5 stanze, accessori, affittansi. Coroneo 1. Amministrazione Forcessin, ore 15-17. 31965 I

APPARTAMENTI signorili, soleggiati, cinque stanze, accessori, affittansi, buone condizioni. Crispi 42. 62136 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, 176 mensili: altro 3 stanze, anticamera, affittansi. Indirizzo Piccolo. 61965 I

APPARTAMENTO signorile tutto rimesso a nuovo, 5 stanze, camerino, anticamera, camerino bagno installato, cucina, ripostiglio, soffitta, calefazione autonoma, ascensore, affittasi. Giulia 3. 11709 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, via Bellinzona 14-III, prezzo conveniente, affitta Amministrazione Giulivo, Crispi 42. 31930 I

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino, bagno, cucina, poggiuolo, Ireneo 3-II, prezzo convenientissimo, affitta Amm. Giulivo, via Crispi 42. 31929 I

APPARTAMENTO signorile 3 stanze, camerino servitù, ripostiglio, 2 poggiuoli, soleggiato, affittasi 1.o marzo, 280 mensili. Luzzatto 17-II, porta 15. 62107 I

APPARTAMENTO bellissimo 3 stanze, camerino, cucina, prezzo mite, affittasi prontamente, via Boccaccio 12-II, porta 6. Dalle 10 alle 12. 62112 I

CAMERA cucina affittasi. Vicolo Ospedale Militare 21. 11714 I

CAMERE 2, cameretta, cucina, scambiasi con camera, camerino. Ind. Picc. 31959 I

LOCALE portone adatto calzolaio affittasi. Indirizzo Piccolo. 61966 I

LOCALI uso ufficio o lavoratorio, lire 170 mensili, affittansi. Via S. Nicolò 31. 31919 I

QUARTIERE 4 stanze 2 camerini, affittasi prontamente, 300 mensili. Via Pietà 29-IV rivolgersi portiere. 31941 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, affittasi subito. S. Maurizio 2, portinaia. 31946 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, via Alfieri 7, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 0062086 I

QUARTIERE 4 stanze, 2 verande, prezzo mite, affittasi prontamente. Via S. Marco 25 (rivolgersi negozio alimentari). 62126 I

QUARTIERE bellissimo 4 stanze, stanzetta, stanzino bagno, 270 mensili, affittasi maggio. S. Francesco 4-IV, destra. 62124 I

QUARTIERE 2 camere, bagno, cucina, giardino, cantina, soleggiato, affittasi prontamente. Scoglietto 94-I (laterale Scoglio). 31953 I

QUARTIERI soleggiati, rimessi a nuovo, tutto facciata, 3 stanze, stanzetta, bagno, affittansi luglio. Via Giulia 82. 31920 I

QUARTIERI 2-3 stanze, massimo conforto, riscaldamento autonomo, affittansi. Rivolgersi dott. Pacherini, corso Vittorio Emanuele 37. 11717 I

QUARTIERINO 2 stanze, cucina, bagno, accessori, giardino, 150, affittasi. Commerciale 103. 11736 I

STANZA cucina, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 62120 I

STANZA, cucina, mensili 52, cauzione. Chiadino San Luigi 530, pianoterra. 11696 I

STANZE 3, stanzino, stanzino bagno, vista mare, 218 mensili. Tigor 8, porta 20, affittasi 1.o marzo. 31924 I

ALBERTO VITTORIO PUSATERI, con la moglie **TINA,** il nonno **Gen. PUSATERI comm. SALVATORE,** gli zii e parenti tutti partecipano con l'animo straziato dal dolore, la repentina perdita della loro amata

TIDA

di mesi 15

avvenuta il 3 corrente.

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO mobiliato 4 letti, semplice, cercasi. De Castro, presso Lorenzutti, S. Francesco 4. 62159 L

GORIZIA: per 15 corrente cercasi appartamentino mobiliato, possibilmente locale terreno uso ufficio. Dettagliare. Cassetta 28 D. Unione Pubblicità Italiana, Venezia. 5114 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ABITO sera azzurro vendesi. Rossetti 8-IV, sinistra. 31922 M

ARNESI diversi calzolaio vendonsi prezzo mite. Via Pescheria 11-IV. 31912 M

BILANCIA di analisi bellissima, vendo. L. 1000. Viale Regina Elena 39 p. 7. 31925 M

BOLLITORE Hoffmann tre fiamme, metà prezzo; tappeto grandissimo L. 90, vendonsi. Palladio 1-II. 11713 M

CANNOCCHIALE 20 ingrandimenti, bilancia decimale, bilancia gioielliere farmacista, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 11729 M

CAPPOTTO ottima occasione, vendesi prezzo convenientissimo. Portineria via Ginnastica 3. 31949 M

CUCCIOLO fox cedesi a persona di cuore. S. Nicolò 14 porta 17. 31951 M

GEYSSLER originale, perfetto, metà prezzo vendo. Rossetti 8-IV sinistra. 31923 M

GRAMMOFONO «Voce del Padrone», dischi, quadro Beethoven, vendonsi. Via del Bosco 2, terzo. 62111 M

LAVABO antico ottone marmo vendesi occasione. Paduina 5-II, destra. 11718 M

MACCHINA Singer rotonda; altra a mano L. 50, vendonsi occasionissima. Molinovento 23. 11730 M

MACCHINA Singer garantita vendesi vera occasione 150. Istituto 12, ultimo. 11728 M

MACCHINE «Naumann», «Vigor», le più perfette, speciali cucito, ricamo, rammendo, silenziose, altre usate sarto, calzolaio, famiglia. Ratealmente. Imbriani 12 Tuliak. 11723 M

MACCHINE cucire Necchi, rate L. 1 al giorno; altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 31966 M

MATERASSI lana due vendonsi. Visitare dalle 9 in poi. Via Tiziano 10-IV, porta 11. 31971 M

PELLICCIA uomo, nutriet, collo persiano, nuovissima, vendesi occasione. 9-15. Regina Elena 11-III, Tomicich. 62130 M

RADIO Crosley 7 valvole modello 1935, onde corte, medie e lunghe, vendesi. Indirizzo Piccolo. 62108 M

REGISTRATORE Cassa Krupp quasi nuovo vendesi. Indirizzo Piccolo. 31967 M

SALONI 4, «bonjour», calzoni rigati, cilindro, tutto ottimo stato, vendonsi. Montorsino 7, terzo, sinistra (Roiano). 31914 M

SMOKING buono stato vendesi lire 70: gabbia scimmia 40. S. Lazzaro 20, p. 19. 61997 M

SPARHERD nuovissimo occasionissima vendesi. F. Venezian 1-IV, Ghirardelli. 11737 M

SPARHERD, servizio lavamano porcellana, vendonsi occasione. Via Molinovento 41, secondo. 62110 M

TAPPETO persiano 320 per 280, alcune miniature vendonsi. Corso Garibaldi 17, primo, destra. 11722 M

TUBI travate assi cantonali lamiere motori pompe puleggie serbatoi ed altro materiale d'occasione vendonsi nel magazzino via Campo Marzio 6. 61967 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BANCHI da falegname d'occasione acquisterebbonsi. Offerte dettagliate: Cassetta 11699 N. Unione Pubblicità. 11699 N

CINEMATOGRAFI: acquisto contanti purchè ottimo stato proiettore Hernemann, modello secondo. Scrivere: Cassetta A-200. Unione Pubblicità Italiana, Como. 5115 N

GHIACCIAIA piccola acquisto occasione. Scrivere: Sonnino 18, porta 10. 62121 N

LANA da materasso, stracci, carta, acquisto anche domicilio. Via Caccia 6. 62135 N

TRAPANO da banco fino 10-12 mm. cerco se occasione. Colombo, Machiavelli 9-III. 31964 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 6' la parola. Minimo L. 6.— NN

AFFARONE! Matrimoniali 870! Sala lussuosa 1800! Salotto 6 pezzi 550! «Tergeste», via Crispi 39. 62099 NN

CAMERA pranzo noce modernissima vendesi occasione. Garanzia. XX Settembre 100, falegname. 11739 NN

CUCINA moderna, letti in noce, attaccapanni, vendonsi. Bramante 11, falegn. 62122 NN

CUCINE belle, tipi viennesi, vendonsi straoccasione. Toti 17, pittore. 31938 NN

FIORAIA bellissima, paravento, quadri, salottino, coltrinaggi, poltrone. Spiridione 12, primo. 62101 NN

PIANINI, pianoforti, armonium, ottime occasioni, vendonsi, scambiansi. Deposito, via S. Francesco 22. 62127 NN

PIANINO perfetto vendesi occasionissima Via Cologna 14-III, interno. 31960 NN

PIANINO germanico originale, perfetto, garantito, vendesi occasionissima. Carducci 32, II. 11740 NN

STANZA pranzo nuova 900 massiccia impellicciata noce, prezzo occasione. Toti 17, corte, falegname. 62132 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere, compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40 Oreficeria Stermin. 63 O

A. A. A. ORO, gioielli, orologi, dentiere oro, compero. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 113 O

ARGENTERIA oro orologi brillanti pago massimo; disimpegno polizze. Spina, Imbriani 2. 31972 O

CASSEFORTI, bottiglie, compransi, vendonsi. Damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 322 O

Il giorno 4 febbraio 1936-XIV, a Udin[e] cessava di vivere il

cav. cap. GIOVANNI QUARANTOTT[I]

comandante della S. N. Lloyd Triestino, a riposo

Ne dànno annuncio la moglie **Natalia**, il figlio **dott. Adriano** con la moglie **Cili[a] Pasetti,** la sorella **Santina** (assente) e l[a] suocera **Emma de Bichiachi** ved. **Tomicich.**

La tumulazione è già avvenuta.
Udine, 5 febbraio 1936-XIV.

Il presente serve quale partecipazione diretta

RINGRAZIAMENTO

Al gravissimo lutto che ci ha colpiti furono di grande conforto plebiscitarie manifestazioni di simpatia e di compianto che da og[ni] parte ci pervennero per la morte del nostro amatissimo

mons. cav. Giuseppe Giorgi-Jurizz[a]

parroco di Roiano

A S. E. mons. dott. Luigi Fogàr, Vescovo di Trieste, al sig[nor] Podestà e al suo rappresentante, a mons. Giusto Buttignoni e a tu[tto] il Clero della Diocesi, ai signori Fabbricieri, al bravo coro di Roia[no], alle Istituzioni religiose, al giornale il «Piccolo», all'Opera Balilla, Vigili urbani e a quanti, con fiori o in altra guisa, vollero onorare memoria del caro Estinto, vadano le nostre più sincere grazie.

Trieste, 6 febbraio 1936-XIV.

Il fratello GIACOMO con la moglie LISETTA n. MARI...

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

ASSUMIAMO rappresentanti vendita rateale tessuti. Stipendio, provvigione, eventuali compensi. «Tessilpratese», Prato. 11223 P

QUINDICI giornalmente guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio, nostra industria. Opuscolo gratis. Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire due. 5045 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

CAMION Ford portata 10 ql. vendesi. Riva Tommaso Gulli 10. 62142 Q

MOTOGUZZI HP completa 2800; motocarrozzetta B.M.W. 5500. F. Severo 14. 3367 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BAR avviato buona clientela, piccole spese, cedesi. XX Settembre 13. Bisiach. 31926 R

BAR con spaccio vini, superalcoolici, gelateria, punto centrale, cederebbesi occasione, richiamo militare. Cassetta 11694 R, Unione Pubblicità. 11694 R

BAR-buffet I categoria, vendesi o affittasi. Caffè Venezia, ore 14-16. Vertovez. 31928 R

CUCINA trattoria affittasi persona seria. Indirizzo Piccolo. 11716 R

SALONE barbiere avviato con reparto signore, vendesi. Ghedin, Caffè Friuli. 62097 R

25.000 cercansi prima 8%, casa 30.000 metri terreno vendesi. Palma, Mazzini 3. 11715 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASETTA villa città, possibilmente Montuzza, cerco. Esclusi mediatori. Cassetta 11693 S Unione Pubblicità. 11693 S

A mutuo, garantiti regolarmente ... mo rango sopra stabili centrali, ... teressi vantaggiosi, anzichè conta... terebbesi titoli Stato. Occasionalm... mo incaricati di vendere alcuni s... tima rendita, favorevoli condizion... dosi riaperte possibilità costruz... donsi terreni fabbricabili posiz... nanti. Informazioni: Ufficio Im... d'Annunzio 2, telefono 8419.

CASINETTO Portorose 4-5 stanze, ... ri, se occasione acquistasi contan... Immobiliare, d'Annunzio 2, tele...

FONDO vista mare, 600 mq., peri... desi occasione, lire 15.000 trattabi... ta 11692 S, Unione Pubblicità.

STABILI in amministrazione ... piegato pratico, miti pretese. Indir... colo.

TENUTA colonica Basso Friuli ... Offerte dettagliate Cassetta 11700 ... ne Pubblicità.

5000 buon interesse, garantite ... prietario stabili. Cassetta 11695 ... Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. ...

A rate vestiario, stoffe, telerie, cap... zature, coperte, ecc., ecc., Zitelman... S. Giovanni 3. Chiedete foglietto in... gratis.

BRILLANTI montature modernis... ciali, orologi marca, ribassi 30-50 ... Oreficeria Buda, corso Garibaldi ...

PARRUCCHE diverse per carneva... giansi, dette specialità per bamb... siasi pettinatura ad acqua e ferro ... Salone Pierina, via S. Lazzaro ... no 40-55.

---

l'amoroso dubbio

46 — willy dias

Ma non avrebbe dovuto dimenticare quello che i suoi parenti avevano fatto per lei... nè dimenticare che pure in quel momento era loro ospite, che il letto su cui era sdraiata, come il caffelatte che aveva bevuto qualche ora prima, erano pagati dallo zio Beppe. Trovando insopportabile la loro casa, la vicinanza della zia, avere avuto torto di rimanervi. Se stessa soltanto doveva rimproverare. Nè infine nulla le era stato detto da doversi sentire così profondamente offesa ed umiliata... Era veramente ciò tanto grave?... E non aveva forse sbagliato, lei pure, dando adito a tali ciarle? Era rimasta dalla mattina alla sera con Brando, senza pensare, senza riflettere che ciò forse non stava bene. Dovette convenire che altro... altro e non questo, l'aveva offesa... Si coperse gli occhi con i pugni chiusi, quasi per non vedere... ma la verità ch'era sempre stata abituata a rispettare e ad affrontare, qualunque fosse, era più forte del suo desiderio di non confessarsi ciò che l'aveva ferita, ciò che le aveva fatto salire al cervello la furibonda collera... Il timore espresso velatamente dallo zio ch'ella potesse innamorarsi di Brando, credere alle sue parole, lusingarsi d'una corrispondenza... Se in questo non ci fosse stato nulla, nulla di vero, non ne avrebbe riso, come d'una assurdità? Si sarebbe offesa se la zia avesse espresso la stessa supposizione riguardo, per esempio, a Franci? E la ferita non era forse stata così profonda, appunto perchè ella aveva davvero immaginato di non essere indifferente al giovane? Rivisse la passeggiata mattutina nel parco, il momento in cui l'aveva presa per le spalle e l'aveva chiamata «bambina» tra lo scherzo e la tenerezza, la cura assidua di lui nella salita del Livrio ed in automobile il loro silenzio, pieno di cose inespresse. Aveva voluto illudersi, fino al momento in cui la zia le aveva parlato, che Brando le fosse indifferente. Ora doveva ammettere che non era così poichè la bruciava il desiderio nostalgico di vedere quel viso troppo bello, quei capelli così morbidi e così intensamente neri, di riudire la voce ironica ed affettuosa...

Ciò che l'aveva fatta più soffrire era che occhi estranei, occhi malevoli, avessero voluto frugare nel suo cuore. Tutta la sua delicatezza di fanciulla aveva sanguinato, e non aveva provato altro bisogno che di sfogare la ribellione, in una forma quanto più possibile offensiva...

Sedette sul letto, affrontò la realtà con coraggio quasi crudele. Malgrado il male che aveva dapprima pensato di Parsi, che talvolta pensava ancora di lui, non aveva saputo difendersi. Il bel Brando aveva esercitato anche su lei la sua conscia od inconscia seduzione... Ma in una cosa la zia s'ingannava..., mai aveva pensato ch'egli l'amasse, ch'egli potesse sposarla. Di essere sua moglie non aveva nè sperato nè desiderato. Malgrado il sentimento che subdolamente le si era insinuato nel cuore, l'ideale del suo avvenire non era mutato. Lavorare... bastare a se stessa... essere indipendente... diventare qualcuno... e dimenticare.. dimenticare che un giorno aveva provato la folle tentazione di avvicinare la bocca ad un'altra bocca che aveva sorriso poco lontano da lei.

Forse Brando aveva inteso questo... e forse se ne era compiaciuto... il suo contegno poteva essere stato un giuoco... un gioco abituale di conquista, per il bellissimo giovane ch'egli era e, gli zii mettendola in guardia, avevano creduto forse d'agire con rettitudine. Provava una sola necessità alla quale sapeva, istintivamente, che avrebbe tutto sacrificato... Non vedere più la zia Angela, nè Franci, nè Brando. Soltanto Beppo Guidi era escluso dalla dura sentenza. Troppo le ricordava talvolta il morto padre, perchè ella non sentisse per lui una strana affezione fatta d'indulgenza e di compatimento. Si alzò, guardando davanti a sè senza nulla vedere, come chi non scorge più gli oggetti che gli stanno intorno, ma soltanto ciò che si svolge in lui stesso. Vera immaginò una modesta casa che non conosceva, ma alla cui porta sapeva di potere battere in qualunque momento, una ignota città di provincia ed un notissimo, brutto viso che diventava anche più brutto quando si scomponeva tra il riso ed il pianto.

Senza esitazione cominciò a fare le valigie, i suoi libri, i suoi pochi manoscritti... e si era promessa tanti giorni di calmo, proficuo lavoro in montagna... Partire... partire... se voleva concludere qualche cosa... Il vestito bianco un po' gualcito che aveva preso tanta pioggia in un giorno che era appena trascorso... Lo ripose senza neppure guardarlo e gli altri, su, accatastati... Non importava... Pensò con dolcezza che Nina si sarebbe fatta un piacere di metterli in ordine... La Nina... la sua vita d'un tempo... non più studiare le parole che doveva dire... non più la terribile casa ordinata e fredda, di Bologna... le interminabili serate... i discorsi senza sincerità e senza fantasia; ma una stanza... due stanze ove potere essere quella ch'era stata, libera di piangere o di ridere, come il cuore detta... senza quel continuo senso di noiosa soggezione.

(Continua)